

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica ordinaria – 1^a convocazione

in data 07 giugno 2016

N°40

O G G E T T O: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art.227 del Decreto Legislativo n° 267/2000.

L'anno duemilasedici, addì 07, del mese di giugno, alle ore 09:35 e ss., in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 17/05/2016, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Francesco		X
2	ROSATO Giuseppina (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo		X	12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro		X	14	NARDUCCI Augusto	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	RAIMONDI Antonio		X
7	DIES Gennaro	X		16	RANUCCI Pasquale	X	
8	FORTUNATO Mauro	X		17	SPERINGO Davide	X	
9	MAGLIOZZI Angelo	X					
T O T A L E						13	04

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Dott. Luigi Pilone.**

Sono presenti nel corso della discussione gli Assessori Luigi Coscione, Raffaele Matarazzo, Iolanda Simona Mottola, Luigi Ridolfi.

IL PRESIDENTE

Alle ore 09:35 invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello, dal quale risultano presenti in Aula di n°13 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°04 Consiglieri (Accetta, Cicconardi, Magliozzi F. e Raimondi) numero legale sufficiente per la validità dei lavori dell'assemblea, introduce l'argomento all'ordine del giorno ed invita i presenti ad iniziare i lavori.

(Nel corso della seduta è presente in aula il Dirigente del Dipartimento "Programmazione Economica e Finanziaria" D.ssa Maria Veronica Gallinaro.)

IL CONSIGLIERE COSTABILE solleva alcune questioni pregiudiziali. Chiede di conoscere il nominativo della persona che ha protocollato l'Avviso di convocazione del Consiglio Comunale e se tale persona era abilitata a farlo, in quanto le risulta che tale operazione è stata effettuata alle ore 22:43 del giorno 17/05/2016, ora in cui gli uffici comunali sono chiusi ed i dipendenti non sono in servizio. Evidenzia inoltre che il Collegio dei Revisori dei Conti hanno fornito il parere sulla proposta in esame in meno di 48 ore, per cui si desume che gli stessi, per poter essere così celeri, abbiano effettuato delle verifiche periodiche nel corso dell'esercizio. Chiede, se così fosse, che le vengano fornite copie dei verbali di tali verifiche periodiche.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO riferisce di aver chiesto di prendere visione dei fascicoli relativi ai residui attivi riguardanti gli emendamenti dallo stesso presentati ma la sua richiesta è rimasta inevasa per cui chiede che prima che vengano discussi e votati tali emendamenti venga portata in aula la documentazione richiesta. Chiede altresì, a norma del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n°2 del 17/01/2013, di prendere visione della relazione annuale del Segretario Generale, del Nucleo di Gestione e della relazione che l'Ente deve trasmettere semestralmente alla Corte dei Conti ed al Presidente del Consiglio.

IL SEGRETARIO GENERALE fornisce chiarimenti al Consigliere Costabile circa la protocollazione dell'avviso di convocazione del Consiglio.

IL SINDACO assicura che verranno fornite le copie dei documenti richiesti.

Si accende un vivace dibattito tra il Sindaco ed il Consigliere Costabile in merito ai verbali dell'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei conti. Interviene nella discussione anche la Dirigente del Dipartimento Economico-Finanziario.

IL PRESIDENTE fa rilevare che nel frattempo sono stati depositati i fascicoli contenenti la documentazione richiesta.

IL CONSIGLIERE CICCONARDI fa rilevare alcune carenze in merito alla convocazione dell'odierno Consiglio Comunale ed al rispetto dei termini previsti dalle norme e dai Regolamenti.

IL PRESIDENTE ribadisce che la convocazione è stata fatta nel rispetto delle norme e cede la parola al Sindaco.

IL SINDACO MITRANO, in qualità di Assessore al Bilancio, relaziona sulla proposta di deliberazione.

Sulla relazione del Sindaco si apre un lungo ed articolato dibattito, per il cui contenuto si rinvia all'allegata trascrizione.

(Alle ore 09:44 entra in Aula il Consigliere Cicconardi presenti: n° 14)

(Alle ore 10:10 si allontana temporaneamente dall'Aula il Presidente Rosato, che viene sostituito dal Vice Presidente Vicario il Consigliere Davide Speringo, presenti: n° 13)

(Alle ore 10:14 rientra in Aula il Presidente Rosato, presenti: n° 14)

(Alle ore 10:40 escono dall'Aula i Consiglieri Dies, Fortunato, e Ranucci, presenti: n° 11)

(Alle ore 10:45 entra in Aula il Consigliere Dies, presenti: n° 12)

(Alle ore 10:47 entra in Aula il Consigliere Fortunato, presenti: n° 13)

(Alle ore 10:50 esce dall'Aula il Consigliere Caso, presenti: n° 12)

(Alle ore 11:00 entra in Aula il Consigliere Ranucci, presenti: n° 13)

(Alle ore 11:10 entra in Aula il Consigliere Caso, presenti: n° 14)

(Alle ore 11:35 si allontana temporaneamente dall'Aula il Presidente Rosato, che viene sostituito dal Vice Presidente Vicario il Consigliere Davide Speringo, presenti: n° 13)

(Alle ore 11:14 rientra in Aula il Presidente Rosato, presenti: n° 14)

(Alle ore 12:05 esce dall'Aula il Sindaco Mitrano, presenti: n° 13)

(Alle ore 12:10 entra in Aula il Consigliere Magliozzi Francesco, presenti: n° 14)

(Alle ore 12:15 escono dall'Aula i Consiglieri Ranucci e Speringo, presenti: n° 12)

(Alle ore 12:25 entra in Aula il Sindaco Mitrano, presenti: n° 13)

(Alle ore 12:47 entra in Aula il Consigliere Ranucci, presenti: n° 14)

IL PRESIDENTE alle ore 12:55 del 07.06.2016, dispone la sospensione della seduta e la convocazione della Conferenza dei Capigruppo, come richiesto dal Sindaco, al fine di consentire la verifica dell'ammissibilità degli emendamenti presentati dal Consigliere Matarazzo, come rubricati dal n° 1 al n° 33, disponendo la ripresa dei lavori al termine della riunione.

* * * * *

IL PRESIDENTE, alle ore 13:15 del 07.06.2016, alla ripresa dei lavori, invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello, dal quale risultano presenti n°14 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°03 Consiglieri (Accetta, Springo, Raimondi), numero sufficiente per rendere legale e valida l'adunanza. Dispone quindi la ripresa dei lavori e cede la parola alla Dirigente D.ssa Gallinaro.

IL DIRIGENTE GALLINARO precisa che il riaccertamento ordinario dei residui è divenuto un atto gestionale ed è stato approvato dalla Giunta Comunale con la Deliberazione n°90 del 12/05/2016, atto definitivo e pertanto, a suo avviso, non emendabile poiché di competenza di un altro organo.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO non è d'accordo con quanto dichiarato dalla Dirigente e ne spiega le motivazioni in un lungo e dettagliato intervento.

IL PRESIDENTE, sulla scorta delle dichiarazioni della Dirigente e tenuto conto che il riaccertamento dei residui è stato oggetto di controlli da parte dei competenti Dirigenti e del Collegio dei Revisori dei Conti, per cui sono verifiche di natura gestionale, ritiene non ammissibili gli emendamenti riguardanti i residui.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO chiede che tale decisione venga messa a votazione.

IL PRESIDENTE pone a votazione l'ammissibilità degli emendamenti dal n°01 al n°29:

- Consiglieri Presenti: n°14
- Consiglieri Assenti: n°03 (Accetta, Springo, Raimondi)
- Consiglieri favorevoli: n°04 (Cicconardi, Costabile, Narducci, Matarazzo)
- Consiglieri contrari: n°10
- Consiglieri Astenuti: nessuno

IL PRESIDENTE dichiara inammissibili gli emendamenti dal n°01 al n°29, ed invita il Consigliere Matarazzo ad illustrare l'emendamento n°30.

Emendamento n°30 (a firma del Consigliere Matarazzo)

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *Contrario* - sotto il profilo politico - del Sindaco quale Assessore al Bilancio;
 - *Non dovuto* - sotto il profilo tecnico - contabile del Dirigente Dott.ssa M. V. Gallinaro;
- Consiglieri presenti: n°14
 - Consiglieri assenti: n°03 (Accetta, Springo, Raimondi)
 - Favorevoli: n°04 (Cicconardi, Costabile, Narducci, Matarazzo)
 - Contrari: n°10
 - Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione, palesemente resa per alzata di mano, il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n°30.

Emendamento n°31 (a firma del Consigliere Matarazzo)

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *Favorevole* - sotto il profilo politico - del Sindaco quale Assessore al Bilancio
- *Favorevole* - sotto il profilo tecnico - contabile del Dirigente Dott.ssa M. V. Gallinaro

- Consiglieri presenti: n° 14
- Consiglieri assenti: n° 03 (Accetta, Speringo, Raimondi)
- Favorevoli: n° 14 Unanimità (Cicconardi, Costabile, Narducci, Matarazzo)
- Contrari: nessuno
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione, palesemente resa per alzata di mano, il Presidente dichiara **ACCOLTO** l'emendamento n° 31.

Emendamento n° 32 (a firma del Consigliere Matarazzo)

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *Contrario* - sotto il profilo politico - del Sindaco quale Assessore al Bilancio
 - *Non dovuto* - sotto il profilo tecnico - contabile del Dirigente Dott.ssa M. V. Gallinaro
- Consiglieri presenti: n° 14
 - Consiglieri assenti: n° 03 (Accetta, Speringo, Raimondi)
 - Favorevoli: n° 04 (Cicconardi, Costabile, Narducci, Matarazzo)
 - Contrari: n° 09
 - Astenuti: n° 01 (Rosato)

Visto l'esito della votazione, palesemente resa per alzata di mano, il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 32.

Emendamento n° 33 (a firma del Consigliere Matarazzo)

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *Contrario* - sotto il profilo politico - del Sindaco quale Assessore al Bilancio;
 - *Non dovuto* - sotto il profilo tecnico - contabile del Dirigente Dott.ssa M. V. Gallinaro;
- Consiglieri presenti: n° 14
 - Consiglieri assenti: n° 03 (Accetta, Speringo, Raimondi)
 - Favorevoli: n° 04 (Cicconardi, Costabile, Narducci, Matarazzo)
 - Contrari: n° 09
 - Astenuti: n° 01 (Rosato)

Visto l'esito della votazione, palesemente resa per alzata di mano, il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 33.

Per il contenuto integrale degli interventi sul punto in esame si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta di cui al verbale n° 41 in pari data la cui parte di riferimento si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "Z"**)

IL PRESIDENTE al termine della discussione sugli emendamenti, sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri, raccolti i pareri favorevoli sulla Delibera come emendata, politico del Sindaco con delega al Bilancio e tecnico-contabile del Dirigente Gallinaro, pone a votazione la proposta.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n°118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n°126;
- il Decreto Legislativo n°118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn°4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo n°118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R. n°194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al Decreto Legislativo n°118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamata la propria deliberazione n°68 in data 30/11/2015 con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n°99 in data 19/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il D.P.R. n°194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione consiliare n°99 in data 19/12/2014, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al Decreto Legislativo n°118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con successive deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017;
- con deliberazione della Giunta Comunale n°134 in data 18/05/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto Legislativo n°267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°44 in data 30/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n°46 in data 03/08/2015, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto altresì alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del Decreto Legislativo n°267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (**Allegato "6"**);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del Decreto Legislativo n°267/2000 (**Allegato "7"**);
- con deliberazione della Giunta Comunale n°90 in data 12/05/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 Decreto Legislativo n°267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo n°118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 23/06/2011, n°118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'articolo 11, comma 13, del Decreto Legislativo n°118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio (**Allegato "1"**), dal conto economico (**Allegato "2"**) e dal conto del patrimonio (**Allegato "3"**) e dal prospetto di conciliazione (**Allegato "4"**) predisposto secondo i modelli di cui al D.P.R. n°194/1996, aventi natura autorizzatoria;
 - lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 (**Allegato "5"**) redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo n°118/2011, avente funzione conoscitiva;
- approvati con deliberazione della Giunta Comunale n°95 in data 15/05/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

- ❖ ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto Legislativo n°118/2011¹:
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (**Allegato "A"**);
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (**Allegato "B"**);
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (**Allegato "C"**);
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato "F"**);

¹ Rispetto all'elenco previsto dall'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n°118/2011 non sono compresi quelli citati alle lettere d), e) ed h) in quanto nel 2015 non è stato gestito il piano dei conti integrato.

- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato "G"**);
- *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali* (**Allegato "J"**);
- *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni* (**Allegato "K"**);
- il prospetto dei dati SIOPE (**Allegato "L"**);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (**Allegato "M"**);
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (**Allegato "N"**);
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del Decreto Legislativo n° 118/2011 e all'art. 231 del Decreto Legislativo n° 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n°95 in data 15/05/2016 (**Allegato "O"**);
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo n° 267/2000 (**Allegato "P"**);
- ❖ ai sensi dell'art. 227, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267/2000:
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (**Allegato "Q"**);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale redatta ai sensi del D.M. 18 febbraio 2013 (**Allegato "R"**);
 - l'elenco dei residui attivi (**Allegato "D"**) e passivi (**Allegato "E"**) distinti per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ❖ ed inoltre:
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n° 44 in data 30/07/2015 (**Allegato "S"**), esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n° 46 in data 03/08/2015 (**Allegato "T"**), esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto altresì alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n° 138, convertito con modificazioni dalla legge n° 148/2011, secondo il modello approvato con D.M. Interno del 23 gennaio 2012 (**Allegato "U"**);
 - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resa ai sensi del D.L. n° 66/2014, convertito in Legge n° 89/2014 (**Allegato "V"**);

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista in particolare la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n°95 in data 15/05/2016 ai sensi dell'art. 151, comma 6 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo n° 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione datata 17/05/2016, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo n°267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 12.572.695,98 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2015	Euro	0,00
Riscossioni (+)	Euro	56.480.539,79
Pagamenti (-)	Euro	56.480.536,79
Fondo di cassa al 31/12/2015	Euro	0,00
Residui attivi (+)	Euro	44.921.963,69
Residui passivi (-)	Euro	19.737.631,37
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro	2.915.664,98
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	Euro	9.515.971,36
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro	12.752.695,98

Ricordato che:

- questo ente, con deliberazione di Giunta Comunale n°134 in data 18/05/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €. 8.584.943,87;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°38 in data 02/07/2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 8.584.943,87 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 286.164,80;
- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 8.298.779,07 con uno scostamento di €. 1.029.027,66 che viene accantonato in un fondo destinato alla riduzione del disavanzo residuo, in attesa che con decreto ministeriale vengano disciplinate le modalità di rideterminazione del ripiano in caso di miglioramento del risultato di amministrazione;

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 992.991,87;
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 38.702.108,25 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015	Euro	25.736.470,30
Variazioni in aumento	Euro	16.665.950,95
Variazioni in diminuzione	Euro	3.700.313,00
Patrimonio netto al 31/12/2015	Euro	38.702.108,25

Preso atto che questo ente *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 29/03/2016;

Visto il D.M. Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il Decreto Legislativo n° 267/2000;
Visto il Decreto Legislativo n° 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n° 14
- Consiglieri assenti: n° 03 (Accetta, Springo, Raimondi)
- Favorevoli: n° 09
- Contrari: n° 04 (Cicconardi, Costabile, Narducci, Matarazzo)
- Astenuti: n° 01 (Rosato)

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del Decreto Legislativo n° 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n° 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al D.P.R. n° 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo n° 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a Euro 12.752.695,98 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	7.928.311,22	48.552.225,57	56.480.536,79
PAGAMENTI	(-)	8.901.975,37	47.578.561,42	56.480.536,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	30.168.400,45	14.753.563,24	44.921.963,69
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.230.118,44	13.507.512,93	19.737.631,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.915.664,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			9.515.971,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			12.752.695,98

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	15.189.228,15

Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo accantonamento ripiano disavanzo	1.029.027,66
Totale parte accantonata (B)	16.218.255,81
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.654.118,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	601.579,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	265.574,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	26.300,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	3.547.572,04
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.285.647,20
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-8.298.779,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del Decreto Legislativo n°267/2000;
4. di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 992.991,87;
5. di dare atto che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 38.702.108,25 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015	Euro 25.736.470,30
Variazioni in aumento	Euro 16.665.950,95
Variazioni in diminuzione	<u>Euro 3.700.313,00</u>
Patrimonio netto al 31/12/2015	Euro 38.702.108,25

6. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
8. di dare atto altresì che *risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 29/03/2016;
9. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n° 138, convertito con modificazioni dalla legge n° 148/2011 e del D.M. Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;

10. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n°14 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n°3 Consiglieri (Accetta, Raimondi, Speringo)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n°267/2000.

(La seduta è tolta alle ore 14:00)

IL PRESIDENTE

SIG.RA GIUSEPPINA ROSATO

IL VICE PRESIDENTE VICARIO

DOTT. DAVIDE SPERINGO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. LUIGI PILONE

ALLEGATO "Z" ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 40 DEL 07/06/2016

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Buongiorno a tutti, oggi 7 giugno 2016, sono le ore 9.35. Segretario prego per l'appello.

(Si procede all'appello nominale).

SEGRETARIO GENERALE – 13 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Diamo inizio, prego Consigliere Costabile.

CONSIGLIERE COSTABILE – Ho due, tre questioni pregiudiziali. La prima è sapere da chi è stato protocollato l'avviso del Consiglio Comunale, visto che risulta dalla strisciata che ho alle ore 22.43 del 17 maggio, da un signore che si chiama Vittorio De Simone. Quindi vorrei sapere dal Segretario, da chi vorrà rispondermi, se ciò si può fare e se tale persona è abilitata ad accedere al protocollo generale. La seconda pregiudiziale è questa: i revisori dei conti hanno dato il parere sul rendiconto in meno di 48 ore. Allora ciò significa: o sono dei superman, ma io a questo non credo perché i superman, gli eroi dotati di potere stanno solamente nei film e nei fumetti. O hanno fatto, devo dire, è possibile, delle verifiche e controlli nel corso dell'anno e quindi in 48 ore sono stati in grado di tirare le somme e dare il parere sul risultato di gestione. Allora io vorrei sapere se questi controlli sono stati effettuati e se sono stati effettuati chiedo, Segretario, prima che inizi il Consiglio Comunale che andiamo sul punto le copie delle relazioni trimestrali e i verbali dei revisori dei conti se hanno fatto tipo verifiche, controlli per quanto riguarda poi l'accertamento del residuo, tutti i dati contabili che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Grazie, vorrei averli prima di iniziare il Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Matarazzo prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Presidente io ho chiesto a norma di regolamento, prima delle 24 ore, al di là del deposito degli emendamenti la copia, ma non copia nel senso della copia, la visione, quindi senza aggravare gli uffici di alcun onere, dei fascicoli afferenti i residui attivi che sono afferenti agli emendamenti presentati. Sono venuto ieri alle 13.00 e non c'era nulla, sono arrivato oggi alle 9 meno un quarto e non c'era nulla, l'ho chiesto in aula, non c'è nulla. Io gradirei, non dico... Se lei mi assicura che quando arriveremo al momento degli emendamenti ci possono stare, possono starci in aula di seduta del Consiglio Comunale, i fascicoli relativi i residui attivi di cui... che sono oggetto degli emendamenti proposti. Questa è la prima richiesta. La seconda invece riguarda... La seconda invece riguarda l'osservanza del regolamento sui controlli interni approvato con delibera consiliare numero 2 del 17 gennaio 2013. Sulla base di questo regolamento... vi è scritto, e quindi gradirei avere anche qui durante la discussione e prima degli emendamenti, questo per dimostrare che non ho nessuna necessità di... che si può andare avanti, però gradirei durante la discussione, cioè durante la discussione, cioè il secondo intervento, quindi il primo intervento, ma prima del secondo intervento, gradirei avere e vedere a norma di questo regolamento la relazione del Segretario Generale che sicuramente avrà inviato al Presidente del Consiglio Comunale, all'organo di revisione, al nucleo di valutazione della performance e ai responsabili di servizio entro 20 giorni dalla chiusura del rendiconto. Il rendiconto è chiuso il 31 dicembre, quindi si presume entro il 10 di dicembre dell'anno scorso e riguarda l'articolo 13 comma 2 di questo regolamento. Così come gradirei avere anche con la stessa tipologia, con la stessa tipologia, ai fini del nucleo di gestione se è stato ottemperato ai sensi dell'articolo 20, comma 2, di questo regolamento, che prevede che il nucleo di gestione deve esplicitare l'attività ordinaria connessa all'analisi dei costi, alla valutazione degli stati di avanzamento del Peg, ai rapporti finali sulla gestione svolta dai vari servizi dell'Ente e l'articolo 20, sempre comma 5, dice: il referto annuale viene trasmesso dal Presidente del nucleo di gestione entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto al Sindaco, al responsabile del servizio finanziario,

all'organo di revisione e alla sezione regionale di controllo competente della Corte dei Conti. Le chiedo questo e per ultimo le chiedo se è stato... se è stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, quindi alla sua persona o meglio all'ex Presidente del Consiglio Comunale, o meglio indipendentemente dalle persone all'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, la relazione ai sensi dell'articolo 30 sempre di questo regolamento, che è la relazione che riguarda il referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza dei sistemi dei controlli interni adottato nell'Ente sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione Autonoma della Corte dei Conti. E per ultimo le chiedo, sempre prima del secondo intervento, in maniera tale, ecco si dimostra a me per quanto mi riguarda la volontà di colloquiare, di discutere e di non fare ostruzionismo, che vengano depositati oppure se non vengono depositati e vengono comunicati, quali sono i componenti attualmente del nucleo di valutazione, nel nucleo di gestione e chi compone lo staff, mi state seguendo Segretario e Presidente? Ho chiesto i nominativi del nucleo di valutazione, dell'organismo di valutazione, del nucleo di gestione nonché chi compone lo staff del Segretario Generale ai fini sempre di questo regolamento del 2013 numero 2. Posso non avere neanche le copie, desidero sapere i nominativi e la loro entrata in carica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Allora per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Comunale odierno, che è stato fatto ovviamente alle ore che ha citato alle ore 22.45 dopo che il Presidente ha firmato la convocazione stessa e dopo la Conferenza dei Capigruppo. La postazione a cui si riferisce sarebbe la prima postazione del protocollo informatico che ha come riferimenti diciamo soggettivi l'amministratore di sistema e diciamo il servizio finanziario. No, lo poteva fare lui o lo poteva fare qualcuno addetto al servizio finanziario. Non c'è una delega, c'è un provvedimento che lo individua come amministratore di sistema. Va bene, lo cercheremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Sindaco.

SINDACO – Beh, innanzitutto mi preme dire se cortesemente, visto che il Consigliere Costabile mi sembra che abbia un documento che dica, e lo vorrei vedere perché non vorrei che... che non corrispondesse a realtà quello che è stato detto, mi perdoni. Vorrei vederlo, se me lo fa vedere, cortesemente. Che ha detto scusi, è stato rilasciato dal protocollo? Ha detto il Consigliere Costabile. Cortesemente l'acquisisco agli atti e voglio che venga avviato un procedimento disciplinare per capire chi ha rilasciato questo documento senza autorizzazione del dirigente se non c'era e anche perché l'accesso deve essere fatto tramite dirigente e quindi voglio che il documento venga acquisito e che ovviamente chi l'ha scritto quello? Quello a penna cortesemente? No, non lo so. Vorrei sapere da lei o da qualche dipendente? Voglio capire. Perfetto. Quindi il Consigliere dice che lo scritto sopra a questo documento è praticamente stato fatto da un dipendente del protocollo, vorrei capire innanzitutto chi ha rilasciato questa documentazione senza autorizzazione del dirigente Pilone, quindi che venga avviato immediatamente una procedura per verificare, anche perché io qua non leggo neanche quanto da lei detto. Detto questo, rispondo al discorso delle relazioni trimestrali. Allora se i revisori abbiano o meno rilasciato in certi tempi il parere o quello che è, è una facoltà dei revisori che hanno le competenze tecnico professionali per farle. Per quanto riguarda le verifiche credo che siano le verifiche di cassa le verifiche trimestrali o mi sbaglio dirigente? Quindi magari facciamo poi copia delle verifiche e gliele diamo, grazie.

CONSIGLIERE COSTABILE – Allora Sindaco, ancora una volta si viola la legge perché lei...

SINDACO – No, la legge la viola lei, mi scusi.

CONSIGLIERE COSTABILE – No, la legge è questo regolamento di contabilità carissimo Sindaco, glielo leggo, non volevo leggere, volevo essere sintetica ma visto che... Si parla, nel regolamento di contabilità, riferendosi ai revisori dei conti: Tutte le riunioni, le ispezioni, le verifiche, determinazioni e decisioni assunte dall'organo di revisore, devono risultare da appositi verbali progressivamente numerati i cui originali...

SINDACO – Allora lei non comprende l'italiano...

CONSIGLIERE COSTABILE – Con il sistema delle deliberazioni consiliari e dotati di... Però a monte cosa c'è? Il responsabile del servizio finanziario, la cosiddetta dottoressa Gallinaro con cadenza trimestrale e alla presenza del Segretario Generale, presiede una riunione a cui partecipano i dirigenti degli altri dipartimenti in cui è strutturato l'Ente, nella quale vengono esaminati collegialmente e distintamente l'andamento della gestione di competenza dei capitoli affidati con il Peg, l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico o credito... L'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate di specifica destinazione. Sulla scorta delle informazioni raccolte, previa trasmissione di specifica relazione da parte dei dirigenti di ciascun dipartimento, e questo è importante, mi segua, il responsabile...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere ma il dirigente lo conosce, l'ha scritto lei il regolamento, perché lo devo leggere?

CONSIGLIERE COSTABILE – Rispondo al Sindaco...

SINDACO – No, Consigliere lei non comprende l'italiano. Le ho detto che tutti i verbali... Gliel'ho detto pocanzi, il verbale esiste, forse l'italiano lei non lo comprende, giustamente questo è diventato un grande palcoscenico per fare teatro, esibizione.

CONSIGLIERE COSTABILE – Non ho bisogno.

SINDACO – Allora posso dire una cosa? Aspetti il verbale...

CONSIGLIERE COSTABILE – Io dico che quella relazione...

SINDACO – Non abbiamo bisogno che lei ce la legga.

CONSIGLIERE COSTABILE – I revisori nei successivi 10 giorni esprimono eventuali rilievi sulla relazione. Posso avere questi rilievi? Quindi si sono incontrati, si sono riuniti? Dove sono i verbali? Ma sa perché mi servono Sindaco? Mica perché io oggi non c'ho niente da fare. E' perché voglio votare con scienza e coscienza...

SINDACO – Ma se non hanno espresso rilievi, purtroppo per lei...

CONSIGLIERE COSTABILE – Basta che lei lo dice al microfono, non hanno espresso rilievi nel corso dell'anno?

SINDACO – Assolutamente.

CONSIGLIERE COSTABILE – Non hanno verificato niente...

SINDACO – No, verificato è una cosa, rilievi è un'altra. Hanno verificato tutto.

CONSIGLIERE COSTABILE – Allora ci deve essere il verbale. E che verificano così? No, Sindaco. Allora ci devono essere i verbali. No no.

SINDACO – Lei purtroppo è abituata ad una sua Amministrazione molto...

CONSIGLIERE COSTABILE – Ci arriverò dopo sulla mia Amministrazione perché ho qualcosa da dire.

SINDACO – Incapace.

CONSIGLIERE COSTABILE – Caro Sindaco che dirò qualcosa sulla mia Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo rispondere la dirigente Consigliere? Risponde la dirigente, un attimo chiuda il microfono.

CONSIGLIERE COSTABILE – Io comunque voglio i verbali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dirigente Gallinaro, prego.

DOTT.SSA GALLINARO - Grazie Consigliere, mi aggiungo a quanto ha detto il Sindaco unicamente per comprendere anche in relazione alla dirigente del Sic che abbia consentito l'accesso e le modalità di accesso ai sistemi informativi comunali, questo semplicemente a tutela dell'Ente, non perché si voglia limitare in alcun modo l'accesso dei Consiglieri, ma esclusivamente a tutela dell'Ente comprendere quali sono state le procedure e le autorizzazioni da parte di chi ha rilasciato quella documentazione che può essere foriera di equivoci. Per quanto riguarda l'altra richiesta del Consigliere Costabile, le verifiche previste da regolamento sono state espletate per economia di gestione durante le Conferenze dei dirigenti poste all'ordine del giorno e risultano di verbali. Sono state verificate da parte dell'organo di revisione che così con la stessa cadenza effettua la verifica di cassa, ma anche in tutte l'alto esercizio delle loro funzioni, per quanto attiene all'esercizio 2015, a oggi non hanno fatto anche rilievo, pertanto tutti gli adempimenti previsti dal regolamento sono stati espletati, grazie.

CONSIGLIERE COSTABILE – Scusi dirigente, quindi se ho capito bene, hanno verificato ma non risulta. Lo dice lei che hanno verificato...

DOTT.SSA GALLINARO – Risulta, Consigliere Costabile risulta che hanno verificato, non bisogna fare il verbale che hanno verificato.

CONSIGLIERE COSTABILE – Allora mi faccia vedere i verbali. Allora carissima dirigente mi faccia vedere il verbale, perché ho diritto a vederlo così come...

DOTT.SSA GALLINARO – Lei avrà il verbale delle riunioni che sono state effettuate, tutto qui. Poi gli atti sono stati trasmessi, non che è loro... si fa il verbale in negativo, il verbale si fa soltanto se è positivo, perché se io trasmesso l'atto ad un organo e l'organo non fa un rilievo, mica mi deve fare il rilievo negativo. Soltanto il rilievo positivo.

CONSIGLIERE COSTABILE – Ho capito, non ha fatto alcun rilievo, però io voglio il verbale che l'hanno affrontato il problema. Sono andati a verificare i dati... Voglio il verbale...

DOTT.SSA GALLINARO – Ma non esiste il verbale che lei richiede, Consigliere mi perdoni, poi se è diverso risponderà il Segretario Generale.

CONSIGLIERE COSTABILE – Ma come non esiste, c'è un regolamento di contabilità che deve essere tutto verbalizzato numericamente, ma di che cosa stiamo parlando?

DOTT.SSA GALLINARO – Segretario si deve fare il controllo semestrale degli equilibri ed è stato fatto, non esiste il verbale del verbale. Poi lei mi corregga se sbaglio.

CONSIGLIERE COSTABILE – Io voglio il verbale. Allora, Segretario io non voglio fare ostruzionismo, io oggi mi siedo lì e finché non mi arriva il verbale il Consiglio non inizia. Volete questo? Non l'ho mai fatto, però all'estrema ratio oggi ci arrivo, oggi ci arrivo. Ci vogliono 5 minuti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non so se se n'è accorto, c'è qualcuno che sta riempiendo il tavolo di fascicoli perché stanno tutti a disposizione. Sì, ma sicuramente quello chi ci sta porterà, che interessa c'ha la dirigente a non portare le carte? Sta facendo portare di tutto. Allora scusate, la dirigente Gallinaro... Consigliere, la dirigente Gallinaro mi ha detto che sta provvedendo a farveli avere, appena ci saranno 10 minuti di tempo per cercarli li prenderà. Ecco, magari non si chiedono in Consiglio, magari si può chiedere qualche giorno prima del Consiglio, lei ha chiesto? Consigliere stanno a disposizione su, veniamoci incontro, stanno sopra al tavolo, sono tantissimi. Ho capito, 30 emendamenti.

CONSIGLIERE MATARAZZO – (Fuori microfono). Perché regola quegli atti dovevano stare in Consiglio Comunale, quegli atti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Nel frattempo, prego Consigliere Cicconardi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Premesso che condivido pienamente quello che stanno facendo stamattina i Consiglieri di minoranza perché è un compito importante e premesso che io per mia natura, per mia cultura e per mia ignoranza non mi lascio affascinare dalle questioni della tempistica, del mezzo minuto prima, del mezzo minuto dopo, del giorno prima e del giorno dopo. Ma solamente del controllo politico di due atti fondamentali che sono quelli relativi all'amministrazione e cioè il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, soprattutto il bilancio consuntivo. Io volevo fare una annotazione di carattere strettamente politico in base alle parole che si dicono quando si va magari in campagna elettorale, quando ci si vuole fare, insomma,

più belli di quello che si è. Io ho già detto qui una volta che noi abbiamo passato quasi due anni, e ci sono i documenti relativi alla convocazione dei Consigli Comunali a cercare di sfasciare, anche di fronte alla gente, l'opera di una Amministrazione precedente, che non è mio compito qui difendere. Però io ricordo perfettamente, che forse per mestiere il Sindaco durante la campagna elettorale si è vantato moltissimo del fatto che lui sicuramente avrebbe rispettato tutti i tempi e tutte le norme relative agli atti amministrativi, di come vengono presentati anzi gli atti amministrativi. Questo qui tutto sommato non si sta verificando, a meno della presentazione entro l'anno, cosa corretta, del bilancio di previsione. Noi siamo stati invitati ad una Conferenza dei Capigruppo, la Presidente mi è testimone, mi sono lamentissimo moltissimo la mattina per la sera, ho detto che questo nella mia vita lavorativa non l'ho mai visto, era la prima volta di una convocazione così urgente, si ricorda, gliel'ho detto. Qualcuno dei Consiglieri di maggioranza è rimasto affascinato dalla scaltrezza del nostro Sindaco nel muoversi fra le righe dei tempi stretti per la presentazione di questo consuntivo, tanto è vero che ha usato una frase che io non conosco, però non ripeto, per magnificare l'intelligenza del Sindaco nell'aver tutto sommato circuito noi Consiglieri convocati in quella riunione di maggioranza. Senza capire, lo stesso Consigliere, che noi avevamo perfettamente capito, solamente che io in particolare, parlo per me, non avevo nessuna intenzione di stare a fare le pulci sulla questione dei tempi, mi interessava semplicemente vedere e votare il bilancio consuntivo perché in una Amministrazione normale questo si fa. Per cui la mia, il mio anzi, Presidente, visto che nessuno mi ascolta, ma lei mi sta guardando, non è un'eccezione sostanziale a voler dire che questo Consiglio non è valido, i tempi sono risicati, non si fanno certo operazioni per mettere l'opposizione in condizione... La minoranza in condizione di fare un controllo. Sono tutte cose che voi conoscete perfettamente. Noi qui possiamo discutere, litigarci, c'è l'atto del protocollo, l'atto del protocollo. Bisogna avere qualche volta l'onestà intellettuale di dire: ho avuto una serie di impegni, ho trovato alcune difficoltà, in riunione dei Capigruppo, per cortesia, cerchiamo di dare un servizio alla città e di convocare almeno fintamente nei tempi giusti questo Consiglio che stiamo svolgendo stamattina. Ma siccome si ha

sempre paura di ammettere o accettare una sconfitta, come se cadesse il mondo con una sconfitta, come se l'uomo non fosse una persona portato anche alla sconfitta, io veramente faccio un richiamo a questo punto politico fortissimo sul fatto che questo Consiglio Comunale, secondo me, è convocato e si sta svolgendo al limite della correttezza legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cioè Consigliere Cicconardi lei mi sta dicendo che un Consiglio convocato il 17 maggio per il 7 giugno è stato convocato in ritardo? Al limite della legalità, al limite della correttezza? L'abbiamo convocato il 17 maggio. Lei ha avuto tutto il tempo per andare a visionare gli atti, a controllare i fascicoli, a studiarsi le carte.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Non mi sono spiegato, non i tempi che sono stati dati, cioè i 20 giorni. Abbiamo superato una scadenza, abbiamo approfittato del non arrivo da parte della Prefettura di una lettera di richiamo, che devo rifare tutta la storia Presidente? Quindi secondo me stiamo facendo un Consiglio direttivo il 7 maggio, il Consiglio Comunale, il 7 giugno per discutere un bilancio consuntivo del 2015. E' vero o no? E tutto è stato fatto al limite, ho detto, della correttezza legale dei tempi. Questo che lo deve accettare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'importante è stare sempre nel limite, grazie Consigliere. L'importante è starci sempre dentro. Qualcuno vuole intervenire?

CONSIGLIERE CICCONARDI – No, Presidente ho detto prima, quando lei si è distratta un attimo, perché forse mi guardava ma non mi ascoltava, perché può succedere anche questo, che io stavo facendo un richiamo politico fortissimo al Sindaco perché si era vantato, si era vantato... Si era vantato per tutto il tempo della campagna elettorale di due cose fondamentali, la prima: che aveva le chiavi in mano per mettere la moto la Ferrari che era questo Comune. L'abbiamo visto quanti gran

premi ha vinto in questi 4 anni questa Ferrari. Il secondo: che lui avrebbe rispettato in quanto esperto del suo lavoro, i tempi e i modi dei bilanci comunali. Questo è quello che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Allora Consigliere Matarazzo, suppongo che il Segretario sia andato a vedere gli atti, perché sono usciti sia lui che la dottoressa Porceddu e la dottoressa Gallinaro. Parla il Sindaco.

SINDACO – Allora Consigliere innanzitutto, visto che l'ho sempre stimata e credo di aver sempre avuto un rapporto corretto con lei, la invito, non voglio andare oltre, perché poi mi costringerà dopo ad andare oltre e a fare delle affermazioni che non voglio fare, a verificare la norma per l'accertamento dei residui. Così lei si rende conto tecnicamente, che lei è molto bravo, se lei può emendare un residuo. Le dico solo questo, dato che lei è una persona molto intelligente. Mi perdoni, lei ha chiesto... Che cosa ha chiesto, lo dica al microfono, mi faccia capire.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Sindaco io ho chiesto quattro cose, lei è partito da quello che vuol partire. Allora cominciamo a partire da quello che io ho chiesto in ordine... Presidente, allora...

SINDACO – Fascicoli residui sono qui, ora glieli cerco io personalmente se lei ha il godimento a stare qui... Perdoni Consigliere ma glielo cerco io.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Allora io ho detto correttamente che li ho chiesti ieri, non ho detto che non iniziavo il Consiglio Comunale, ho detto se nel frattempo fra il primo intervento ed altre cose...

SINDACO – L'ho apprezzato.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Poi avete, non ieri, ma ora, diligentemente fatto vedere questo, perché si poteva anche evitare questo, perché se me la facevate vedere ieri si evitava questo, però siccome ieri ci stava l'8 settembre, quindi non c'era nessuno che mi ha dato udienza in maniera... Né io, se ci fa caso, la vengo a disturbare perché ritengo che chi è deputato a questo compito deve fare il suo dovere, non è che devo andare a piagnucolare con il Sindaco o il Presidente del Consiglio Comunale, bisogna essere seri. Allora di fronte a questo io poi, quindi prima dei residui che secondo me si possono emendare, perché qui stiamo parlando sulla prescrizione, sull'inesigibilità e sulla anche...

SINDACO – Ma conosce la norma cosa dice? Le chiedo di dirmi la norma sui residui.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Votate contro.

SINDACO - No, lei mi deve spiegare...

CONSIGLIERE MATARAZZO – Il Presidente si assume la responsabilità...

SINDACO – Lei è una persona corretta, lei mi spieghi cortesemente la procedura sull'accertamento dei residui. Lo faccia, lo faccia, glielo dico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora apriamo il punto.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Presidente ho fatto quella eccezione.

SINDACO – Va bene, stanno arrivando e così ti risponderanno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Servono i revisori anche per le altre due? Allora il controllo interno il regolamento. La dottoressa Porceddu sta facendo le copie.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Posso fare una domanda nell’attesa? Forse mi sono perso qualche passaggio, ma il signor Coscione è diventato Consigliere ora? No, perché siccome nel balletto di tutti questi posti... Non capisco niente più. C’è un cambiamento ogni giorno, a me mi fa piacere.

CONSIGLIERE COSCIONE – Non si può fare Consigliere altrimenti...

CONSIGLIERE CICCONARDI – Siccome ogni mattina, alla volta al mese, quando capito qui, c’è stato un cambiamento, dico forse mi sono perso un passaggio nuovo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Iniziamo il primo punto all’ordine del giorno.

Punto n°1 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi interviene prima? Prego Sindaco.

SINDACO – Poi lascio la scena agli altri che dovranno intervenire, quindi è inutile che mi dilungo, tanto voglio dire interessa poco ho visto a chi comunque parte già in una certa maniera. Voglio solo dire, innanzitutto voglio aprire con un ringraziamento agli uffici e al dirigente perché credo che quest'anno, l'ho vissuto anche sulla mia pelle, essendo anche un tecnico, è stato un anno di passaggio dal vecchio sistema contabile al nuovo sistema contabile, quindi alle nuove regole del gioco che cambiano radicalmente il modo di andare a fare una gestione contabile dell'Ente della Pubblica Amministrazione. Tra l'altro, ancora una volta quello che si mette in evidenza in questo rendiconto sono due concetti: il fatto che i conti sono solidissimi, non solidi, sono solidissimi e il fatto che ci sia stata ancora una volta una gestione molto prudente, da un punto di vista ovviamente finanziario della macchina pubblica. Tant'è, come ha messo in evidenza prima anche il Consigliere Matarazzo, abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità, il cosiddetto FCDE che è di una somma molto, molto ingente, mi sembra addirittura decine di milioni di Euro. Appunto per cercare di far fronte all'incapacità che hanno avuto le Amministrazioni precedenti, e lo voglio sottolineare tre volte, nella gestione della cosa pubblica, dove tante spese... Tante entrate non ricorrenti sono diventate spese correnti. E si è continuato con questo iter per almeno un decennio se non di più. Quindi voglio mettere in evidenza questo, perché poi è facile parlare, parliamo di anticipazioni di tesoreria, noi nonostante ingenti investimenti sulle opere pubbliche, stiamo parlando di decine di milioni rispetto alle Amministrazioni precedenti che era praticamente zero, ma zero spaccato, noi comunque abbiamo ridotto le anticipazioni. Questo a dimostrazione della capacità dell'apparato burocratico amministrativo rispetto alla nostra e poi vi voglio far notare anche un'altra cosa. Giustamente il Consigliere Matarazzo che è persona, ripeto, e lo

dico ai microfoni, persona che stimo pubblicamente, è intelligente non va su degli argomenti che poi sono concretamente sciocchezze, ma ci va chi non è... chi è poco intelligente. In esempio mi vengono a dire che il rendiconto è stato approvato con 15 giorni di ritardo. A prescindere che la causa di questo... non a caso l'Anci con una circolare ha invitato il Ministero ad essere un pochino più ampio nei tempi, invitando tutti i Prefetti d'Italia a mantenere dei tempi un po' più larghi. Non a caso, ad esempio stamattina parlavo con il collega dirigente del Comune di Civitavecchia, approverà bilancio e rendiconto addirittura il 20 giugno. 10 minuti fa, potete andare anche a verificare, quindi sono Comuni che stanno largamente oltre i termini consentiti. Ma perché questo? Perché si è cambiato radicalmente il modo di operare da un punto di vista contabile e quindi richiede una competenza e poi quest'anno è stato fatto in duplice veste, una veste autorizzatoria e una veste conoscitiva. Quindi il momento di passaggio ha richiesto veramente un grande impegno da parte della macchina amministrativa. I rendiconti dell'anno 2009, cari signori, dovete sapere tutti, oggi credo che sia... Sono stati approvati con 2 anni di ritardo, non con 15 giorni. Il rendiconto del 2009, del 2008 è stato approvato nel 2010. Il rendiconto del 2009 è stato approvato nel 2011. Il rendiconto del 2011 l'abbiamo approvato noi nel 2013 e si permettono pure di parlare. Non hanno neanche la vergogna Assessori e componenti di quella maggioranza nel dire: mi voglio stare zitto. Potrei capire che l'avesse un detto un Consigliere che non faceva parte di quella maggioranza una cosa del genere, ma non posso capire che lo dice chi ha approvato tutti i documenti di programmazione in ritardo. Tutti, non ce n'è stato uno. E' andato a macchia di leopardo, è andato a senso la gestione di questa macchina amministrativa. Quindi di cosa stiamo parlando? Del nulla. Quindi davanti a cotanta concretezza nelle disfunzioni della macchina amministrativa negli anni precedenti non sono io, ma sono i documenti che lo dicono. Tra l'altro c'era anche una segnalazione di grave irregolarità nel documento del 2008. E mi fermo qui, perché ho altro da dire, però voglio sentire anche gli altri Consiglieri così aggiungo qualche altra chicca all'ottima gestione finanziaria dell'Amministrazione precedente. E piano – piano li andiamo a vedere, dalla gestione dei parcheggi e le assunzioni che erano state fatte, a tanto altro,

ve le dico una a una le chicchette, vi porto anche le buste paga di assunzione... visto che siamo tutti garanti della legalità, della trasparenza e tutto quanto, anzi Consigliere poi più in là le chiederò io di portare un argomento in discussione nella Commissione insieme ai miei consiglieri di maggioranza, perché a questo punto è arrivata l'ora di mettere in chiaro tantissime situazioni. Quindi io veramente mi complimento per la gestione finanziaria precedente che è stata completamente fatiscente e che ha dimostrato il dilettantismo mettendo personaggi a guidare un'automobile senza essere dotati della patente, ma soltanto di pressapochismo e superficialità. Non a caso abbiamo ereditato un bilancio che prima se vi ricordate era un bilancio che era solido, adesso che ha detto che stiamo mandando in dissesto un Comune. Che si mettesse d'accordo con il cervello la vostra Amministrazione. Se il bilancio era solido o se ora è in dissesto perché in tre anni l'abbiamo mandato nel cosiddetto dissesto. Voglio fare le verifiche, però attendo sicuramente gli interventi che mi illumineranno e mi daranno sicuramente facoltà di approfondire e di capire le competenze e le conoscenze di coloro che hanno avuto la possibilità di gestire ottimamente, tanto è vero che sono stati bocciati crudelmente dalla città di Gaeta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Costabile prego. Scusi Consigliere, voglio ricordare i tempi degli interventi, 8 minuti il primo intervento, 4 il secondo, 2 la dichiarazione di voto, grazie. Abbiamo detto per consuetudine, però non esageriamo, non esageriamo, grazie. So che non esagerate, so che non ci arrivate, lo so, però è sempre bene ricordarlo, grazie.

CONSIGLIERE COSTABILE – Grazie Presidente, Sindaco la vedo arrabbiata, vuol dire che qualcuno ha colpito nel segno qualche giorno fa, mi fa piacere, perché se no lei non avrebbe reagito. Bene, bene. Vede Sindaco, la ringrazio che mi ha detto, sono onorata di averla, se lei mi fa convocare una Commissione controllo e garanzia, però mi raccomando faccia prima una telefonata ai Consiglieri, se no hanno paura, non si presentano e la mandano deserta. Mi raccomando, se viene lei sicuro, lei rappresenta il potere per loro, quindi sicuramente la seguiranno. Sindaco io prima di

parlare del consuntivo le rispondo perché lei ha detto enormi cavolate, le rispondo però per quello per cui mi ha toccato nel suo comunicato stampa. Lei ha detto: noi siamo stati dei dilettanti, Sindaco. Ebbene questi dilettanti nel 2008 si sono trovati davanti un buco, dovuto a quei famosi 9 milioni che scaturivano da un semplice flash da fotografie, c'abbiamo messo tempo per sanare le casse, perciò l'abbiamo fatto in ritardo. Anche negli altri anni siamo andati sempre in ritardo, ma forse perché eravamo dilettanti, non sapevamo nascondere niente. Avevamo dei revisori all'epoca, ma scelti da noi e non estratti come adesso, che ci mettevano 10, 20 giorni per fare i conti e non meno di 48 ore e senza che durante l'anno, finché non mi arrivano i verbali che certificano che veramente hanno fatto dei controlli durante l'anno, in 48 ore questi hanno tirato le somme di un rendiconto di tutto l'anno 2015. In che cosa siamo stati dilettanti Sindaco? Forse lei ha ragione, siamo stati dilettanti perché noi a differenza sua avevamo una visione programmatica di quello che doveva essere lo sviluppo per Gaeta? Siamo stati dilettanti perché non abbiamo aumentato le tasse? Perché nel 2008 le potevamo aumentare, non le abbiamo aumentate. Ma abbiamo cercato con quel poco che incassava il Comune. Adesso mi faccia parlare, sia educato, sia educato, io l'ho fatta parlare e l'ho ascoltata. Con quei soldi che cosa abbiamo fatto? Certamente non li abbiamo investiti in opere faraoniche che non servono a niente e che non portano né lavoro e né sviluppo a Gaeta, non ci sarà nessun ritorno economico. Noi eravamo dilettanti, abbiamo pensato a raddoppiare i posti all'asilo nido per tutelare le mamme che lavorano. Ma eravamo dilettanti, non eravamo professionisti, i professionisti mica pensano a questi servizi da dare alla città, pensano al bello, all'estetico, a fare i chirurghi estetici, a snaturare una città, a snaturare lo styling addirittura ambientale di questa città, perché vedere un quadretto con alberi di Nairobi messi su un lungomare e sullo sfondo Monte Orlando, è un pugno nell'occhio Sindaco. Ma guardi non è una questione di estetica, piace a lei, non piace a me. Ma se lo faceva con i soldi suoi, lo sta facendo con i soldi pubblici, ha capito? E' bello giocare con i soldi degli altri Sindaco, ma non è così. La città ha bisogno di altro Sindaco, lei forse non l'ha capito. Ma forse perché è troppo professionista in economia aziendale, la troppa professionalità l'allontana da quelli

che sono i problemi della città. Quindi noi non abbiamo aumentato le tasse, lei le ha portate al massimo. Lei è il Sindaco delle contraddizioni, perché molte volte essere professionista, lei ha la memoria corta, cade in contraddizione. Nel famoso 2008, io ricordo benissimo, perché ero parte attiva della mia maggioranza, non alzavo solo la mano in Consiglio. In una riunione di parlò di aumentare l'IRPEF che allora era lo 0,65 e portarlo allo 0,8. Mi ricordo che la proposta non fu accettata e si pensò in alternativa di percorrere la strada dell'accertamento della revisione fiscale, quindi... dell'evasione fiscale scusate. Quindi si andò sull'ICI sulle aree fabbricabili, ma anche perché l'ICI sulle aree fabbricabili era prevista dalla legge, io ricordo benissimo. Che cosa successe all'epoca? Due manifesti uscirono di Forza Italia, e il Sindaco faceva parte, rappresenta Forza Italia qua dentro, anche se è scomparsa a dire la verità. Due manifesti, il primo diceva: il Sindaco Raimondi ha aumentato l'IRPEF. Non era vero niente, non abbiamo mai aumentato. L'ha fatto lui quando è salito. L'ha portato al massimo, allo 0,8. Forse nessuno se n'è accorto, vedete sulle buste paga e quelle sono entrate certe, perché la busta paga, specialmente per chi c'ha il reddito fisso, è fissa quella entrata. L'ICI sulle aree fabbricabili, l'altro manifesto: otto buoni motivi per non pagare. Che cosa ha fatto dopo lui? L'ha continuata a riscuotere, l'ha messo al massimo dell'aliquota. Ma non solo, il Comune si è costituito come Ente creditorio nelle sentenze, cioè chi aveva fatto ricorso, dopo che era stato spinto da loro, è andato lì, praticamente in poche parole, a dire: me li dovete dare questi soldi. Ma allora di che cosa stiamo parlando? Di un Sindaco contraddittorio. In politica la contraddizione è sinonimo addirittura di non democrazia, di non partecipazione, di non avere le idee chiare, di follia cittadina, di follia, perché chi sta governando la città è un folle. Ma questo il Sindaco me lo disse nel corridoio, mi disse: Consigliera Costabile per fare il Sindaco e deve essere delinquente o folle o addirittura tutti e due. Allora gli dissi: Sindaco allora non lo potrò fare, perché sono una dilettante, sono onesta, mi piace la correttezza e se dopo 10 anni sto ancora qua dentro, vuol dire che la gente ha riconosciuto questi valori. Quindi anche i dilettanti hanno dei valori, forse più grandi di quelli che potrebbe avere un professionista, perché poi il professionista sa com'è? Noi eravamo dilettanti, noi avevamo il Sindaco e l'Assessore al Bilancio.

Anche questo è sinonimo di compartecipazione, di democrazia. Lei fa tutto lei, lei è il Sindaco, lei è l'Assessore al bilancio, non da niente a nessuno. Lei toglie, lei mette, così come fa nel bilancio di previsione, nel bilancio consuntivo, quindi un uomo solo al comando. E sinceramente io prima ho avuto paura, quando si è parlato del protocollo del Consiglio Comunale, subito ha parlato di provvedimento disciplinare, cioè qui c'è la dittatura. Negli uffici non si può andare più a chiedere un documento. C'è un Consigliere che chiede a che ora è stato protocollato, visto che alle 22.43 il protocollo è chiuso, cioè vengono di notte a protocollare? Come è stato protocollato? Mi dica chi è stato, faccio il provvedimento disciplinare. E' questa la trasparenza, è questa la democrazia? Altra contraddizione. Eppure in campagna elettorale: i cittadini comparteciperanno, ma sono stati mai chiamati per qualche progetto che ha fatto per Gaeta? Non esiste niente e parla di essere bugiardi, ho scritto qua una Amministrazione portata avanti a senso. Le chicche che c'ho da parte. Ma io non ho paura di nessuna chicca caro Sindaco, perché io sto in buona fede, lo sono sempre stata e lo continuerò a stare. Quindi scriva quello che vuole perché lei per questo, questo per lei è un palcoscenico. Per me no, io le dirò di più, questo è tavolo del martirio perché io qui ma devo subire tutti i suoi provvedimenti contro la città. Si figuri se può essere un palcoscenico o un tavolo di martirio che il fegato mi si fa così. Perché il fegato si fa così a chi ci tiene alla città ed è vicino alle esigenze dei cittadini. Vado adesso Presidente nell'ambito del consuntivo. Allora il conto consuntivo sappiamo tutti che, almeno questo qui portato oggi in aula, che ha regolato la vita economica e finanziaria dell'Ente dall'1 gennaio 2015 al 31 gennaio 2015. Lo sappiamo tutti Sindaco, quando si è redatto questo consuntivo si è giocato sui residui passivi e attivi. Abbiamo visto addirittura, perciò credo che il Consigliere Matarazzo abbia presentato degli emendamenti, dei residui del 1986, vecchi di 30 – 40 anni, che chissà se effettivamente sono più esigibili, poi lo vedremo dopo. Ma addirittura si è giocato su una anticipazione di cassa che mediamente è stata proprio sotto i 5 milioni di Euro. A che cosa è dovuta l'anticipazione di cassa? Sicuramente che va a lenire... Sicuramente va a lenire la tensione finanziaria che è stata causata dal mancato incasso, perché dai capi... Ho detto certamente se lei ha fatto il ricorso

all'anticipazione di cassa, non l'ha fatto per piacere, ma sicuramente per allentare la tensione finanziaria dovuta appunto al mancato incasso. Quindi mancanza di liquidità e le dirò, dai dati che ho avuto l'incasso della TARI ha raggiunto il 50 per cento, mentre nell'anno scorso il 40 per cento, quindi un 40 per cento nei cittadini avevano pagato, quest'anno il 50 per cento e nell'anno prima ancora sempre il 50 per cento. Che cosa sta a significare? Questo è un dato politico – amministrativo molto importante, è che la gente non paga perché non c'ha più i soldi. Cioè il Sindaco Mitrano non ha capito l'asticella fino a dove può arrivare. Il carico fiscale ad un certo punto diventa così insostenibile che il cittadino non paga più. Ma il cittadino non paga principalmente perché non vede il ritorno economico. Tanto è vero che se noi pensiamo al costo del servizio dei rifiuti urbani, ammonta a quasi 7 milioni di Euro, quindi siamo passati da 4 milioni a 7 milioni di Euro. Ma che cosa abbiamo in cambio? La città è sporca, le isole ecologiche piene di busta di immondizia, le strade piene di erbacce, i muri che nel capitolato d'appalto dice che fino ai 2 metri devono essere puliti da... Sono pieni di erbacce, e addirittura i punti più sporchi sono considerati i biglietti da visita della città. Allora io mi pongo delle domande: ma possibile che questo appalto di 7 milioni negli anni non è sceso affatto? Io voglio fare una domanda: ma tutti i ricavi che si hanno con il riciclo dei rifiuti ai famosi consorzi Conai ma vengono poi dalla ditta versati al Comune? A quanto ammontano? Nessuno lo sa. Le inadempienze della ditta vengono applicate? Quando si è incassato di inadempienze e perché non vengono decurtate sul piano finanziario? Scusate non riesco a parlare perché ognuno parla per fatti propri e mi sembra di stare a parlare al vento. Se mi date... Presidente se posso continuare a parlare perché ognuno, pare che stavamo al mercato, ognuno parlava... Va bene. Anche perché sto facendo delle domande e poi gradirei delle risposte. E poi altra cosa io l'ho sottolineato pure in Commissione controllo e garanzia però, siccome era assente il dirigente, non ho avuto risposta, c'è il problema dell'autorità portuale che va avanti dal 2012. Noi abbiamo un lungomare dove praticamente lo stesso servizio di pulizia, di cura dell'erba e di pulizia delle scogliere viene fatta sia dal Comune di Gaeta che dall'autorità portuale. Ma voi sapete che dal 2012, forse qualche anno... Sono entrati

centinaia di migliaia di Euro da parte dell'autorità portuale, ma non sono stati versati alla ditta, quindi manco sono stati stralciati dal piano finanziario, dove stanno questi soldi? Oggi ho visto un piccolo accenno, praticamente il dirigente se n'è accorto, perché io avevo accennato qualcosa, ha fatto una determina di affidamento all'Ecocar oltre i 7 milioni per pulire quel tratto, Darsena, Campo San Carlo, Punta Stendarada. No, la convenzione, no sono usciti fuori i residui, praticamente ci sono dei capitoli del 2013 e del 2014, l'autorità portuale li ha versati questi soldi, ma li tenevano là servivano per ripianare. Ma avete capito? I soldi stavano lì, sono usciti adesso, dopo che io ho parlato con il dirigente e ho sollevato la questione, dico: ma i cittadini stanno pagando due volte? Quindi già nel consuntivo risultano sempre questi 7 milioni Giuseppe, non c'è riduzione, non c'è niente e ciò potrebbe essere non veritiero il dato contabile. Vogliamo parlare della tassa di soggiorno? Oh, mamma mia, mi sono stancata, è l'ennesima volta che i revisori dei conti non parlano della spesa della tassa di soggiorno. Non so cosa saranno, 200 – 300 mila Euro. Praticamente quelle sono entrate vincolate, quindi dovrebbero essere usate per fini turistici. Invece non c'è traccia della spesa della tassa di soggiorno. Pensate che Terracina con la tassa di soggiorno c'ha fatto venire le frecce tricolore. Io ricordo che durante la passata Amministrazione... Io mi auguro che più gente in streaming stia seguendo, ecco come siamo messi, poi il palcoscenico è mio o del Sindaco Mitrano, meditate gente, anzi svegliatevi come dice il Consigliere Matarazzo. Posso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliera ha terminato?

CONSIGLIERE COSTABILE – No, non ho terminato perché pensavo che mi desse la parola. Stanno tutti a parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Nessuno sta parlando.

CONSIGLIERE COSTABILE – C'ha il Sindaco alle spalle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è il Sindaco che parla con il Segretario. Prego, continui.

CONSIGLIERE COSTABILE – Sto ancora a mezzo intervento Presidente. Per cui stavo dicendo, noi durante la nostra Amministrazione facemmo venire le frecce tricolore, con 35 mila Euro, ma io mi ricordo che all'epoca Gaeta fu strapiena di gente. Ogni bar non aveva più nemmeno una coca cola. Queste sono le manifestazioni a carattere nazionale da fare. Qui c'è il ritorno economico sulla tassa di soggiorno. Ma qui in anno non è dato sapere come viene spesa questa tassa di soggiorno. Per non parlare degli incassi del cimitero, ho preso dei dati. Negli ultimi due anni 2014 e 2015, abbiamo incassato un milione di Euro, dati alla mano. Che si è speso? Nulla. Per quanto abbia enunciato riqualificazione. La Cappella del Rosario di Elena addirittura si è andato a scovare, scusate un attimo, perché è fenomenale, un residuo della Cassa depositi e prestiti del 2006, pensate. E' stato reimputato con delibera di Giunta Comunale e quindi è stato riaccertato questo residuo. Quindi Rosario di Elena del valore di 200 mila Euro, questi soldi. Vi do un'altra chicca con l'affidamento diretto, perché questa è l'Amministrazione che si caratterizza per gli affidamenti diretti, non esistono gare ad evidenza pubblica, non esiste il cottimo fiduciario, non esiste niente. O verbale di somma urgenza, con verbale di somma urgenza è stato dato, 200 mila Euro, senza fare nessun ragionamento, nessuna scelta sul territorio, niente. La facciata della chiesa, che quella diciamo è stata vista da tutti, è stata una bella cosa, quello è stato un bel colpo d'occhio. Anche quello dove sono stati presi un milione di Euro, da altri residui, altri soldi del 2013, 2014 sono stati scavati. Io ho chiesto agli uffici: ma più o meno quanto si è speso all'infuori di questo per il cimitero? C'è una ditta che è di supporto ai lavoratori, ma pare che fatturi 30 mila Euro l'anno, quindi due anni 60 mila Euro, più lo stipendio da tre misere persone che da sole devono fare quel lavoro, perché non esiste a pensare di aumentare il personale del cimitero che veramente... Gli altri soldi dove stanno? Ve lo dico io dove stanno. Li ha spalmati sui capitoli, perché è lui che fa tutto. Lui è l'Assessore,

lui è il Sindaco, là sono andati a finire pure ai servizi sociali, può darsi pure che stanno nel milione e 200 del lavoro di Serapo. Li ha rimpiazzati lì. Tanto è vero, Giuseppe ti ricordi? All'epoca noi facemmo un emendamento, i soldi che incassa il cimitero perché non li vincoliamo per la riqualificazione del cimitero? No, ce lo bocciò giustamente, se no non era libero di spalmarli, ti ricordi? E' stato bocciato, perché giustamente poi una volta vincolati non eri più libero di andare a ripianare e di gestirli a proprio piacimento. Quindi c'avrei da ridire molto, ci sono tante cose poco chiare. Non c'è il numero legale? Non c'è il numero legale? Chiama i Consiglieri. Va beh, posso continuare? Ultima chicca Sindaco. Sono mesi, forse sono anni perché qui questa determina porta la data del 15 ottobre 2014, quindi 600 mila Euro impegnati per i compattatori ecologici, cestini per le deiezioni dei cani, è famosissima questa. Non ho avuto mai risposta, perché poi i compattatori che vedete in città sono stati comprati, ma con un contributo extra della Provincia. Questa determina è rimasta appena. Dove sono, io chiedo per l'ennesima volta, questi 600 mila Euro. Sono stanca comunque, dimostrate quello che siete. Dimostrate quello che siete. Presidente, purtroppo la devo riprendere mi dispiace, perché tante volte quando lei stava seduta vicino a me, mi diceva: guarda un po' non c'è nessuno, guarda un po'...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere io chiamavo il Sindaco quando volevo farmi ascoltare, il Sindaco a me mi ascoltava, che le posso dire? Che le posso dire?

CONSIGLIERE COSTABILE – Capisco il perché.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sicuramente dicevo cose interessanti, sicuramente.

CONSIGLIERE COSTABILE – Non sono tra le persone stimate del Sindaco, non lo so. Ma mi fa piacere, arrivato ad un punto mi fa piacere. Io sto giocando? Io sto

giocando? Mi deludi, va bene, mi deludi tanto, veramente. Mi deludi. Veramente mi deludi, mi deludi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE COSTABILE – Io ho sfiorato il tempo, ma non mi avete dato la possibilità...

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE COSTABILE – Posso concludere? Termino qui il mio primo intervento.

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE CICCONARDI – Ma la richiami sul tempo, non su quello che dice.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma la stiamo ascoltando.

CONSIGLIERE COSTABILE – Ma io stavo concludendo, mi avete interrotto più di una volta. Io parlo a braccio, non c'ho mica la letterina pronta che leggo. Quindi mi calcolo i 5 minuti, parlo a braccio e giustamente mi vengono in mente le cose e le dico. Termino qua, non scrivo niente. Io termino qua il mio primo intervento, così continuo dopo. Termino qua il mio primo intervento in attesa del secondo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi parla? Consigliere Matarazzo, prego.

SINDACO – Dato che è stato detto dal Consigliere Costabile che noi facciamo le procedure di affidamento diretto, io adesso chiederò di andare a verificare dentro li lavori pubblici la percentuale delle procedure che vengono fatte ad evidenza pubblica, neanche a trattativa privata o a indagine... Ad evidenza pubblica, mettendolo in rapporto con quanto fatto dall'Amministrazione precedente, come ad esempio, quello che io ritengo un frazionamento e quindi una elusione della norma su quanto riguarda tutti i marciapiedi fatti a Gaeta, che se andiamo a vedere sono stati fatti da 3 o 4 ditte, con affidamento diretto e frazionato, quindi visto che il Consigliere Costabile è molto attenta alla legalità e alla correttezza, io adesso mi farò dare tutte le carte di questo e poi ne discuteremo e prenderemo insieme una decisione se c'è una elusione o una cattiva interpretazione o addirittura un illecito su quanto fatto dalle varie Amministrazioni inclusa la mia se ci dovessero essere fenomeni di questo genere. Dato che questo non è possibile perché io, una delle direttive che diedi a tutta la mia dirigenza, sempre di fare procedura di evidenza pubblica, tanto è vero che abbiamo gare per centinaia di milioni di Euro e anche di centinaia di mila di Euro, tutte messe a procedura di evidenza pubblica. Pochissime sono, anche se lo potevamo fare per alcune gare, sono su invito. Quindi io adesso chiederò di andare a verificare questi atti, che mi risulta tra l'altro che già sono tra gli Enti competenti, da qualche anno, non per causa mia, pero visto che lei è molto attenta a questo, adesso voglio tirare un po' tutto fuori, perché voglio verificare se quanto è stato detto da lei è giusto, perché se dovesse avvenire una cosa del genere nella mia Amministrazione e capire che non sono state rispettate le regole, sarò io il primo ad essere duro nei confronti di chi non ha rispettato le regole. Così come sarò molto duro se non sono state rispettate le regole negli anni precedenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Matarazzo, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Presidente i revisori dei conti, così come anche da mesi lo sto dicendo in relazione alle società partecipate, hanno affermato a pagina 29 della relazione che non hanno potuto verificare le risultanze contabili delle società

partecipate, in questo caso del Coifal, in quanto le stesse, la stessa non aveva ancora approvato il relativo bilancio 2015. Io non so qual è la conseguenza di quest'affermazione dei revisori dei conti, l'unica cosa che però posso sapere è che l'articolo 23 del regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione numero 2 del 17 gennaio 2013, prevedeva già il controllo che fa capo al dirigente responsabile dei rapporti con le società partecipate comma 3, che le risultanze di questa forma di controllo sono riassunti i rapporti semestrali da sottoporre alla Giunta, al Consiglio e per la successiva predisposizione di deliberazione consiliare e di ricognizione dei programmi e che le fasi di attività di questa tipologia di controllo, comma 6, sono specificate in un apposito regolamento sul controllo delle società partecipate a cui si fa espresso rinvio. Allora, morale: c'è la norma, c'è il presupposto, dal 2013 ad oggi, e in quel momento ancora non stavamo parlando del Coifal ma era in vigore solamente il Consorzio Industriale Sud Pontino e Acqualatina, l'invito e qui è la proposizione in senso positivo, se si ritiene, ecco, quanto prima e gradirei una risposta politica e dirigenziale per chi è competente su questa materia e in questo caso quindi gradirei signor Presidente che lei chiami la dottoressa Melfi su questa questione, per avere l'assicurazione che questo beneamato regolamento sulle società partecipate venga approvato quanto prima dal Consiglio Comunale. Detto questo, volevo anche sottolineare, al di là della tempestività o meno dell'approvazione da parte della Giunta del conto consuntivo 2015, al di là dei problemi della diffida, al di là dei problemi della convocazione del Consiglio Comunale, perché mi permetto di sottolineare e poi andrò invece sul merito che se si fa una Conferenza di Capigruppo che termina alle 20.30, se ci lasciamo con il dubbio se il Consiglio si deve fare il 6, 7 di giugno, mi sembra strano, ecco, che si apre il protocollo alle 22.43, 22.45, bisogna precisare caro signor Presidente, ma lo sa anche il Segretario Generale, ma lo sa anche il signor Sindaco, ma lo sa anche la signora dirigente Gallinaro, ma lo sanno tutti quelli che si vogliono interessare, che chi ha aperto quel protocollo non è stato come qualcuno può pensare una persona estranea al Comune, è stata una persona interna al Comune e quindi sarebbe opportuno però sapere se poi questo dipendente è stato chiamato, da chi è stato chiamato, se ha

timbrato il cartellino in uscita e in entrata, perché quello è straordinario, non è fare beneficenza. In quel caso dico che al di là del dipendente che ha aperto e ha chiuso il protocollo, perché quella postazione per chi lo sa non è di quella persona a cui si fa riferimento, perché sarebbe una cosa grave perché non è un dipendente del Comune, volevo capire però e apro e chiudo parentesi, che non è possibile che con quella fretta di aprire il protocollo... Perciò sto dicendo, di aprire il protocollo alle 22.43 quindi una fretta spasmodica e però ci vengono notificati gli avvisi non il mercoledì mattina, ma giovedì pomeriggio, perché questa fretta? E lasciamo perdere perché andrà in un campo di Avvocato che non mi interessa. Ognuno si fa i due più due più su questa vicenda. Andiamo invece sul merito. Sul merito esce fuori in maniera plastica quello che in maniera numerica e contabile è perfetto, dal punto di vista invece di come sono i conti io avanzo dubbi, ma non li ho avanzati soltanto ora, li ho avanzati anche nel passato. Perché? Perché se uno guarda il risultato di amministrazione dell'anno 2015, sembrerebbe che questo risultato, sembra anzi che questo risultato dia luogo ad un avanzo pari a 12.752.695,98 centesimi. Quindi questo Comune sarebbe in enorme salute, ma se uno va a vedere questo avanzo di amministrazione da che cosa è dato, scaturisce in maniera chiarissima, che questo risultato di amministrazione di 12 milioni di avanzo di amministrazione, viene però, alla fine del 2015, viene depotenziato a disavanzo straordinario di 8.298.797, però cosa sta a significare? Sta a significare che siccome la legge prevede il cosiddetto fondo di svalutazione dei crediti, sarebbero quei crediti, tra virgolette, di dubbia esigibilità o comunque di averli sotto controllo. Di questa somma della parte che si accantona ai fini del conto consuntivo 2015, sono crediti di dubbia e difficile esazione, sono circa 15.189.228 che non sarebbe altro che la somma, la differenza tra i residui attivi e i residui passivi. Quindi noi arriveremo ad una situazione in cui, con l'approvazione di questo conto, noi accantoniamo circa 16.218.255,81 l'accantoniamo e non li potremmo utilizzare se nel corso del 2016 non ci sono fattori che spingono ad aumentare l'avanzo in maniera concreta e materiale e non solamente di cosiddetto titolo giuridico. Tanto che già nel conto... nell'avanzo applicato al bilancio 2015, già esiste questa manovra che era già inferiore rispetto a quella attuale che è di 16 milioni, in quanto l'avanzo rilevato al 31

dicembre 2014, che è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015, era pari a 4.556.000, oggi invece noi accantoniamo 16 milioni. Da 4 milioni accantoniamo 16 milioni. Ma di quei 4.556.680,52 dell'avanzo, per ovvie ragioni che oggi si sono quintuplicate, noi abbiamo applicato al fondo di svalutazione dei crediti di questo avanzo di 4 milioni 556 mila, 3 milioni e 332 mila Euro, cioè circa, oltre il 70 per cento del cosiddetto avanzo e quel 70 per cento oggi si è quintuplicato al 350 per cento. Quindi se dal punto di vista del cosiddetto bilancio riguardante l'annualità, noi potremmo, dobbiamo essere in pareggio, è chiaro che invece visto in una logica di ultra annualità noi siamo in continua perdita e in continuo disavanzo. E non è servito a nulla neanche il riaccertamento dei mutui perché quegli accertamenti dei mutui ha mandato avanti soltanto il debito, gravando le nostre generazioni future, e il beneficio dell'utilizzo cosiddetto della moneta corrente è servito a ben poco, basta vedere la situazione della nostra città. E perché allora vedo la situazione della nostra città? Perché come è ben visibile e siccome la legge prevede che i residui che dovevano essere accertati, riaccertati, bisogna dimostrare la loro valida esistenza giuridica, la loro validità e esistenza giuridica, esce fuori in maniera plastica da questa situazione quello che ora dirò e che dimostra a che livello stiamo. Prima di tutto rapporti con l'autorità portuale, cioè non si capisce per quale ragione noi non riusciamo a incassare dall'autorità portuale le somme che mettiamo tra i residui attivi. E guarda caso alcune somme, secondo me, di cui ho molti dubbi, sono in un certo senso somme che secondo me noi non incasseremo mai. Stiamo parlando di alcuni residui, e mi verrà da ridere quando vedrò il fascicolo perché indirettamente poi faccio anche l'Avvocato e quindi fra i colleghi poi si parla, di due verbali di somma urgenza che... pari oltre a 18 mila Euro, che poi a sono aumentati, perché i verbali di somma urgenza iniziano con mille Euro e poi aumentano, di incidenti che si sono verificati sulle aree cosiddette demaniali di competenza sul lungomare Caboto, e che noi abbiamo sicuramente, perché essendoci residui attivi significa che noi abbiamo pagato, forse il cittadino o abbiamo fatto le opere forse pubbliche per eliminare il pericolo, però non riusciamo, non siamo riusciti a riottenere queste somme. Allora io mi domando: ma com'è che abbiamo questo rapporto idilliaco con l'autorità portuale

che ci dà finanziamenti e contributi per le rotonde, per l'abbellimento, la riqualificazione del nostro lungomare e poi invece ciò che è dovuto dal punto di vista istituzionale, non riusciamo a farceli dare. E' come dire che andiamo a fare i paperoni venendo con la Ferrari qui sotto e poi non si ha neanche un Euro per offrire un caffè. Tanto che in relazione a quanto detto dal Capogruppo Costabile la morale è data anche che fra questi residui, e qui c'è la responsabilità dei dirigenti, al di là dei revisori dei conti, ma mi dovete dire come si fa a mettere un residuo attivo per il pagamento nei confronti dell'autorità portuale, salvo errori da parte mia di come è scritto e lo dico già ora, ma sicuramente non è, non penso di sbagliarmi, come si fa a mettere tra i residui attivi somme da richiedere all'autorità portuale per la pulizia delle aree demaniali di competenza dell'autorità portuale, apro parentesi, per esempio scogliere, quando questo lavoro, caro signor Segretario Generale senta questo, quando quest'opera non è stata mai fatta dal Comune di Gaeta dall'Ecocar, dalla De Vizia e da nessuna ditta dell'autorità portuale. Mi dovete dire come si può mettere un residuo attivo di somme, per somme in relazione a lavori non espletati, detto dall'ufficio oggi, detto dall'ufficio oggi. Tanto che mi sono fatto dare la convenzione con l'autorità portuale che è stata anche oggetto di scontro politico all'interno della maggioranza, del gioco a nascondino all'interno della maggioranza su questa convenzione ed è uscito fuori che l'autorità portuale ci dovrebbe dare 196.340,00 Euro per questi lavori di pulizia delle scogliere, che è una convenzione che risale al 2012, di quello che mi hanno detto, fino ad oggi la pulizia delle scogliere non è mai avvenuta. Allora come si fa, caro... Qui gradirei i revisori dei conti, perché li vado a denunciare. Delle due l'una, chiamate anche il dirigente del competenze settore, anzi signor Presidente lo chiedo di venire, perché come si fa a mettere un residuo di un lavoro che non viene fatto o comunque di quello che mi hanno detto a voce, a voce, e quindi voglio dire con tutti i benefici che ci possono essere. Allora andando ancora avanti risulta anche strano quindi anche il rapporto per esempio con il Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci, dite che c'è una causa? Qualcuno senza farmi vedere le carte mi dica il numero di ruolo, il Tribunale e il Giudice. Poi me lo vado a trovare io, non voglio vedere le carte, non voglio le fotocopie, per non farvi passare

come vittime, non voglio. Non sono come altri Consiglieri Comunali, in questo mi distinguo sempre e cerco di distinguermi, se chiedo le carte è perché me le leggo le carte, non per farci il sedile dentro casa mia. Allora detto questo gradirei, ecco, che su questa questione del Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci la cui somma di residui attivi va oltre un milione di Euro, se effettivamente c'è questa causa. Così come la cosa assurda è anche, glielo dico perché qualcuno dirà: ma chi te lo fa fare ad aver letto per 4 ore queste situazioni, ma siccome uno se fa il proprio dovere lo deve fare fino in fondo. Così come la cosa che uno vorrebbe chiedere e anche per dire: ci sono per esempio residui attivi per recupero dei crediti nei confronti di colui che aveva il Country Club. Io desidero sapere: è stato messo in moto il meccanismo di recupero di questi crediti? Sto parlando del Country Club come di tutti gli altri. Country Club, Polisportiva, tutti coloro che sono morosi nei confronti del Comune di Gaeta, si è fatta una attività? Qualcuno può dire, può alzare la mano e dire con certezza che sono stati avviati gli atti almeno interruttivi della prescrizione ai fini del recupero di queste somme? Così come ci sono somme, e lo dico al signor Sindaco, di residui attivi nei confronti dell'Amministrazione Provinciale, cioè che non riguardano in questo caso... parzialmente riguardano la sua gestione, riguardano anche la passata gestione, però vorrei capire: ma perché non si riesce ad ottenere il pagamento e quindi l'eliminazione di questi residui che risalgono al 2007, 2008, 2009, 2010 e via via dicendo, questo rientra proprio nel giusto rapporto istituzionale tra due Enti, voglio dire. Quindi se c'è un impegno all'Amministrazione Provinciale di erogare il contributo per la scuola, per l'ex Cami ai fini dell'istituto Nautico, non si capisce per quale ragione uno non ottenga i soldi. Così come la cosa strana, e lo dico perché volevo capire, c'è stata una battaglia all'interno della nostra città... C'è stata una battaglia all'interno della nostra città in relazione alle antenne, allora io mi domando, indipendentemente dal discorso che personalmente le antenne dovevano essere comunque all'interno sui siti comunali e bene ha fatto questa Amministrazione, come in parte anche la precedente, tranne qualche caso eccezionale della precedente, in cui sono state messe le antenne indipendentemente anche da ragioni di salute voglio dire, quindi rimaniamo al dato materiale, su siti pubblici. Allora io mi domando: ma

perché abbiamo paura di chiedere i soldi alla Wind? Cioè ci sono circa 100 mila Euro di residui attivi per esempio ci sta un residuo attivo del 2013 che poi fa riferimento al contratto di locazione, cioè esiste un contratto di locazione con la Wind che ci deve pagare, non si capisce per quale ragione 20.250 Euro del 2013 ancora non sono stati pagati. 2014 la stessa cosa, 2012 la stessa cosa, cioè la Wind, nessuno chiede ad una società di telefonia di pagare quello che contrattualmente ha sottoscritto. Così come andando sempre avanti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere la invito a concludere.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Sì, 5 minuti Presidente. Così come... 5 minuti mi servono. Così come ci sta il contributo, lo dico al Sindaco e purtroppo manca il nostro rappresentante alla Provincia, Accetta, c'è il contributo Provincia – TARI anno 2014 che è di 63.882 Euro. Io vorrei capire: ma perché non si chiedono questi soldi? Può darsi pure che qualcuno mi dirà: abbiamo mandato 10 lettere, 10 piccioni viaggiatori, ancora non c'hanno risposto. No, ma questo...

SINDACO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE MATARAZZO – Speriamo che non li vedo più questi residui. Così come, sto terminando, arriviamo al discorso delle sanzioni del Codice della Strada e dei parcheggi. Anche qui, devo dire sinceramente, secondo me quel settore e da un punto di vista farò una battuta senza fare il nome, grazie a Dio anche interiormente sono fuori da questa situazione di cuore e altre cose, anche se invece razionalmente è una ingiustizia. Ma chi va lì in quel settore, secondo me, il cervello se ne va in cielo, perché non è possibile, come dopo il dottor Buttaro che in relazione alle variazioni di bilancio, i conti consuntivi, scendeva giù dalla mattina alla sera a seconda il cassetto che apriva, uscivano centinaia e centinaia di migliaia di Euro di sanzioni, di verbali e quant'altro, non è possibile che arriviamo ad oggi e ci troviamo

nella stessa situazione con il Vice Comandante Renzi uguale. Cioè noi per esempio teniamo, tanto per dire una cosa, tanto per dire, staff comando vigili urbano, perché poi lo staff è quello che eccita, Ditta Telese Terme aggiudicazione provvisoria per anni 3 (interruzione audio) come residuo attivo 270 mila Euro. Il residuo invece conservato è di 145, cioè noi andremo a prendere i soldi alla Soes. Ma quale bufala state dicendo? Qual è la bufala? E come fa il Vice Comandante Renzi o chi per lui ad attestare questo credito se la causa del cosiddetto milione di Euro dinanzi al Tribunale di Latina, Sezione Distaccata di Gaeta, nei confronti della Soes è finita zero a zero. Zero a zero. Allora gradirei anche qui signor Presidente, che venga il Vice Comandante Renzi, perché desidero sapere se gli accertamenti delle violazioni del Codice della Strada 2006, 2007, 2004, residui, lui come ha fatto a riaccertarli, me lo deve dire a voce, non voglio in quel caso le carte, mi deve dire come ha potuto riaccertare residui comprese, lo dico al signor Segretario Generale, lo dico come Avvocato. Caro signor Segretario Generale, e poi arriverò al discorso della dirigente del settore tributi, sono due esempi e ho finito, non si possono mettere residui attivi per il cosiddetto recupero speso postali, quando quelle spese postali ci può essere il dubbio che sono relative a contravvenzioni ormai prescritte. Non si può giocare sul cittadino. Così come, e termino, se io do un incarico di fare il recupero dell'evasione, TARI, TASI, COSAP e quant'altro, e l'ho fatto l'anno scorso che era il 2015, perché ho mandato gli avvisi ai cittadini fino al 2012 per un cosiddetto progetto obiettivo che poi è stato oggetto anche di giusta determinazione del Sindaco. E perché oggi gli stessi soggetti fanno lo stesso progetto nei confronti degli stessi cittadini che vede il 2013, 2014, 2015. Questa è truffa, è truffa. Allora gradirei sapere se gli avvisi che state mandando per il 2013, 2014, 2015 sono identici come nominativi a quelli del 2009, 2010, 2011 e 2012, perché se sono identici questa è truffa. Se sono identici è truffa, perché significa che avete duplicato lo stesso lavoro che per di più, lo sa benissimo lei signor Segretario Generale, così come la signora dirigente che il lavoro deve essere espletato all'interno dell'orario di lavoro. Allora desidero sapere, no all'interno, all'interno. Desidero sapere se esiste questo progetto e che lavoro ordinario è stato fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Matarazzo, ci sono altri interventi? Narducci, prego.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 merita qualche spunto di riflessione. Innanzitutto per il ritardo accumulato per la sua predisposizione, specialmente se raffrontato con i tempi celeri del bilancio di previsione. Stupisce poi la velocità con cui i revisori hanno dato il loro parere. Un esame più attento avrebbe forse fornito qualche suggerimento utile a chi amministra piuttosto che un parere acritico. A che serve l'organo di revisione se dice sempre sì. Per i ritardi mi sono fatto un'idea del perché. Nel bilancio di previsione le cifre possono essere gonfiate nel consuntivo è più difficile. Faccio qualche esempio: nel bilancio di previsione 2016 varato dalla Giunta a novembre 2015, non si è esitato a gonfiare le entrate definitive dell'esercizio in corso di cui al Codice 3.010470, in anagrafe stato civile elettorale, leva e servizio statistico a ben 458 mila Euro. Nel consuntivo dello stesso anno tale valore è risultato invece essere di circa 38 mila Euro con una minore entrata di ben 420 mila Euro pari almeno al 92 per cento. Ma chi considerava che si potessero incassare 458 mila Euro per lo stato civile, per l'anagrafe? E' così difficile presumere sulla base di dati storici quale poteva essere l'incasso per i servizi anagrafici? Con un solo mese che mancava alla fine dell'anno? Non si è esitato a gonfiare i conti per farli quadrare. Alla faccia della trasparenza. Ancora, l'analisi delle spese in conto capitale previste dal bilancio 2015 dimostra come la previsione di spesa di 132 milioni sia risultata assolutamente falsa, perché i soldi realmente impegnati sono stati meno di 7 milioni, con uno scostamento negativo del 95 per cento circa. Era necessario gonfiare oltremodo la previsione? Non si è fatta una bella figura. Questi due esempi, ma altri se ne potrebbero fare per esempio sulle multe, la dicono lunga sull'attendibilità delle cifre in bilancio e sul modo di amministrare di questa Giunta. Questa Amministrazione sta impoverendo la città oltre che attraverso una tassazione elevata, senza precedenti, abbiamo la tassazione più alta, tra le più alte della nostra Provincia, anche per il fatto che non ha esitato a

ripiantare un disavanzo straordinario di amministrazione di oltre 8,5 milioni di Euro diluendolo in 30 anni, fino al 2044. Ogni anno fino al 2044 il nostro bilancio dovrà ammortizzare un debito di circa 286 mila Euro. Normalmente i padri tendono a non lasciare debiti ai figli, questa regola per il Sindaco Mitrano non vale. Che la situazione amministrativa e contabile non sia delle più normali lo testimoniano due dati, l'indebitamento medio con il tesoriere, il Monte dei Paschi di Siena, che pur non toccando il massimo ammesso, risulta molto alto. Questo testimonia uno sfasamento tra entrata e spesa a cui occorre rimedio. Nella relazione di accompagnamento non vi è fatto alcun cenno. La massa enorme, 44 milioni di Euro e la lacunosa gestione dei residui attivi, che rappresentano le somme da incassare, ma sulla cui esigibilità si nutrono dubbi testimoniano i dati che andrò a rappresentare. Presidente, lei non solo dovrebbe contare i minuti, ma dovrebbe richiamare il Sindaco ad ascoltare gli interventi dei Consiglieri. Questi 44 milioni di residui attivi 6 milioni sono sulla TARES, la spazzatura di cui 5 dagli anni 2013, 2014, 2015. Poi ci sono gli incassi mancati delle multe 14 milioni e mezzo, anche qui circa 11 milioni formati negli anni 2013, 2014, 2015. Quindi sotto la sua amministrazione Sindaco. Altri milioni mancanti sono i trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e i proventi dei condoni. A fronte di questi dati ci saremo aspettati una proposta di soluzione. Quale organizzazione ha messo in opera Sindaco per recuperare questi residui? Per esempio la somma recuperata del 2015 sulle multe è di 1 milione e 755 mila Euro pari al 12 per cento quindi a questo punto occorrerebbero 9 anni per recuperare il tutto, senza considerare quelli nuovi che si formeranno anno per anno. Per quanto riguarda la spazzatura risulta evidente che molti cittadini non pagano. Nel 2014 un terzo dei cittadini non ha pagato. Questo costituisce un problema che non può essere risolto facendo pagare di più a chi ha sempre pagato. Per esempio nel 2014 sono stati accertati 7 milioni di Euro a fronte di un costo del servizio pari a 6 milioni. Questa differenza di circa un milione di Euro, che è quella che è stata recuperata dall'evasione, non è stata utilizzata per abbattere le tariffe. Il Sindaco dirà che risparmio del 5 per cento c'è stato, è stato applicato sulle tariffe, ma in realtà è stato da lei propagandato ottenendolo dall'alta percentuale di raccolta differenziata

raggiunta. Qui invece stiamo parlando di soldi recuperati dall'evasione che rappresentano quasi il 15 per cento del costo del servizio che poteva essere messo a risparmio sulle tariffe dei cittadini. Questi sono elementi sufficienti per dare un giudizio, secondo me, negativo motivavo al bilancio consuntivo del 2015.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono altri interventi?
Consigliere Dies prego.

CONSIGLIERE DIES – Grazie Presidente, intanto volevo dire che non si è parte attiva solo se si parla in Consiglio, specialmente poi quando si parla e si perdono punti invece che acquistarli. Come sapete quando si vanno a fare i test di ingresso all'università alle domande sbagliate si tolgono punti, se non si risponde a delle domande si mette zero, se si risponde bene si acquistano dei punti. A volte lo zero è meglio di meno 2 o meno 3. A volte rende di più chi lavora in silenzio. La mia mentalità può essere anche sbagliata, lo ammetto, ma mi porta a discutere su come risolvere i problemi, non su come convincere l'avversario o confondere le idee ai cittadini, visto anche che l'avversario politico non ti ascolta nemmeno o non ti crede. A Gaeta purtroppo c'è questa situazione di contrapposizione. Se dico queste cose certamente non le dico riferite a tutti gli argomenti, a tutti i discorsi che si fanno, a tutte le persone che parlano, perché giustamente qui si discute, si parla anche di cose interessanti, però a volte quelle cose interessanti prendono, ecco altre strade che esulano dalla voglia di costruire, credo, mi sembra, interpreto in questo modo e quindi io mi trovo un po' a disagio. Allora io credevo che una volta conclusa la campagna elettorale cattiva non per colpa mia, perché è stata una brutta campagna elettorale, si iniziasse un periodo di lavoro di collaborazione con la minoranza, ma l'illusione è durata poco, solo il tempo di ascoltare, non tutti, alcuni diciamo interventi in quest'aula, durante gli incontri di maggioranza inizialmente, in qualche incontro di Capigruppo, qualche, in quelle poche Commissioni fatte o subite. Non so se continuerò questa esperienza una seconda volta, perché mettere i cittadini contro anche questa cosa mi mette a disagio. Si dimentica la tolleranza, si scoprono i lati

nascosti delle persone, spesso quelli brutti. Alcune volte devo dire che invece si incontrano persone che hanno vissuto nella tua stessa città, ma che non ha mai incontrato e ti aprono a nuovi orizzonti di bellezza e di speranza. Allora pensi che è valsa la pena di aver fatto la scelta di candidarsi e aver avuto la fortuna di essere eletto. Io lo volevo questo per lavorare per la città insieme ai colleghi di maggioranza e quelli della minoranza che pure avevano tanto da dare. Solo se avessero avuto un po' più voglia e volontà di farlo, non nego eventuali mie e nostre colpe in questo, però ripeto inizialmente appena il tempo di ascoltare le prime cose e già io ho interpretato che c'era e era rimasta una profonda frattura fra le parti che si confrontavano in questa città. A me non piace parlare per rovinare ancora più i rapporti reciproci, non mi piace perché seppur discutendo di politica accade che delle parole colpiscono le persone che rappresentano la politica e che si occupano di politica. A me sarebbe piaciuto molto di più parlare di come risolvere di volta in volta il problema per i nostri concittadini e di farlo insieme alla minoranza. Invece in questo ultimo anno continuerò a lavorare in silenzio, anche in silenzio, forse facendo anche qualche intervento nei prossimi Consigli Comunali, insieme ai colleghi della maggioranza finché potrò e fino a che si lavorerà con persone che vogliono costruire qualcosa di buono. I miei colleghi di maggioranza, gli Assessori e il Sindaco so che lo vogliono, anche se tutti sappiamo che è difficile fare tutto e fare bene ogni singola cosa, specialmente se dalla parte opposta si cerca di demolire, di denigrare creando difficoltà di ogni tipo, invece che collaborare con sincera convinzione, criticare, avere le proprie opinioni diverse, ma collaborare, dirlo alla città che è l'unico modo perché un paese possa andare avanti. Volevo passare solo ad un argomento di bilancio, così che viene sempre messo sul piano, sul tavolo, il tasto dolente delle imposte e dei tributi, su questo la campagna elettorale sarà un massacro sicuramente, ma noi non abbiamo aumentato le tasse, abbiamo chiesto di fare un investimento, un piccolo investimento che ritornerà per il futuro di chi l'ha sostenuto e per i propri figli. Parlo di piccolo, perché fatto 100 il minimo imposto dal Governo centrale, quello che abbiamo chiesto in più è stato una piccolissima parte. La gran parte della tassazione è stata imposta dal Governo. Se si parla poi di TARI, la TARI è una imposta che è

aumentata perché è obbligo, è d'obbligo la raccolta differenziata. Quella raccolta differenziata che era anche prevista dalle precedenti Amministrazioni e siccome la raccolta differenziata era prevista e l'obiettivo non è stato raggiunto, io mi chiedo: quell'obiettivo, quei soldi spesi per la differenziata è stato effettivamente un danno per la città, spendere dei soldi per non raggiungere l'obiettivo? Purtroppo la raccolta differenziata porta a porta comporta delle spese e le spese sono maggiori rispetto alla raccolta che abbiamo visto fare in passato, dove pare, ho sentito vociferare, che a volte per la mancanza di soldi le ditte, non parlo di adesso, non parlo di 5 – 10 – 15 anni fa, ho sentito dire, ma ripeto è solo... I camion andavano a buttare invece che a scaricare nelle discariche, buttavano nei prati, per non pagare il costo della discarica. Quindi sappiamo tutti che poi una bonifica comporta spese, altro che il finanziamento da dare annualmente all'Ecocar. Quando vai a bonificare una zona non li trovi i soldi per fare le bonifiche, e l'ambiente ne soffre. Poi per quanto riguarda ancora il punto, e finisco, non l'abbiamo... Le imposte e i tributi, quel piccolo aumento non l'abbiamo chiesto nemmeno a tutti, abbiamo preso delle misure a salvaguardia dei disagiati e delle fasce più deboli, che anche loro devono godere degli investimenti di chi è più fortunato di loro. A nessuno possiamo nascondere che questa Amministrazione quindi si è auto personalmente aumentato le imposte e i tributi, cose che non hanno fatto, però l'abbiamo aumentato ripeto di una piccolissima parte prendendo delle misure di salvaguardia per le classi più disagiate. Non credo che pinco pallino, sempronio e tizio abbiano sofferto di una piccola somma aggiuntiva, con Roma che invece di dare prende e che in passato trasferiva milioni di Euro a Gaeta e quest'anno, gli ultimi due anni siamo arrivati alla pochezza di 300 mila Euro e noi qui ci stiamo a scannare sulle tasse e sulle imposte, e va bene. Tanto per capirci si avevano allora a disposizione milioni di Euro che arrivavano da Roma e quindi forse non si pensava di aumentare quel po' i tributi ai gaetani per investirli sulla città. Ma mi viene da chiedere se forse in passato non si aumentavano le imposte perché non sapevano cosa farne dei soldi, come utilizzarli o perché non c'era una programmazione annuale per poter utilizzare queste somme e allora per concludere non voglio parlare nemmeno di incapacità degli ex amministratori, fatto sta che

questa è la mia considerazione riguardo a questo argomento che sarà penso molto dibattuto nella prossima campagna elettorale, ma che ci ha visti dall'inizio propositivi per l'investimento sulla città e che anche con il contributo del ricorso alla ricerca degli evasori si spera di andare a ridurre. Direi che posso fermarmi qua, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Consigliere Cicconardi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Io ho condiviso molto la prima parte del discorso del compagno di viaggio Gennaro, viaggio politico ovviamente in questa Assise comunale, perché l'ho trovata carica di onestà intellettuale, no, la seconda sugli investimenti sulla città dobbiamo discuterne troppo. E la condivido, però io vorrei fare una domanda al Consigliere Dies ora, non... Io l'ho detto tante volte, sono stato in quest'aula comunale per due anni e ancora ora ad assistere ad una guerra che peraltro non mi appartiene perché io non c'ero nelle amministrazioni scorse, però qui in Italia abbiamo preso questo andazzo, non è che io mi candido per fare, mi candido per dimostrare che sono più bravo di qualcun altro. Questo è un errore di fondo marchiano, ma marchiano proprio dal punto di vista di mentalità, perché quando uno si propone per fare e porta un programma e vuole realizzare 5 anni di politica non solo di amministrazione del bene, ma di politica, fa delle altre cose. Io ho in mano, caro Consigliere Dies, questa convenzione stilata con l'università, si dia il caso che checché ne pensi il Consigliere Ranucci, io sia un universitario. Bene, io non sono stato per esempio mai chiamato in nessuna Commissione o che a discutere di questa convenzione che prevede la bellezza di...(interruzione audio)... di 120 mila Euro per un piano di sviluppo per la città. Bene, sarà che io appartengo ad una facoltà seria che si chiama Ingegneria, da 43 anni, e si dà il caso che io ho stilato almeno una quarantina di convenzioni con Ansaldo, Enea, FIAT, CNR e altri Enti e privati. Non ho mai stilato una convenzione così, senza contenuti. Allora io faccio una domanda al Consigliere Dies. Quando è che sono stato invitato, essendo io in Commissione Cultura, a discutere questa convenzione dalla maggioranza? Mai. Eppure lei mi conosce benissimo. Abbiamo parlato tante volte. E conosce lo spirito con cui io sto

seduto in questi banchi. Non è lo spirito guerriero, è lo spirito collaborativo, data anche l'età. E come lei dice: "Non so se continuerò", io dico che non me ne importa di continuare per due motivi fondamentali. Primo: perché dichiaro questo paese irrecuperabile per la cultura politica e la mentalità che si è e diffusa. Primo. Secondo: perché per continuare bisogna avere anche delle forze per combattere ed ora le forze per combattere ce le devono avere i giovani. Io vedo in questo Consiglio Comunale, nella maggioranza dei giovani e li ho visti combattere poco. Li ho visti molto acquiescenti più che combattivi, perché io sono dell'avviso che una testa non arriva mai da nessuna parte. Il mio è un mestiere di collaborazione e di team da 45 anni. Però mi sa che questo Comune ha avuto solamente una collaborazione relativa da parte di queste maggioranze. Ho visto qui bocciare degli emendamenti che avrebbero votato da tutte le parti, ma solo per non dare soddisfazione politica, termine disgraziato, alla minoranza non sono stati votati. E questa maggioranza non li ha neanche guardati. Ecco cosa sarà la campagna elettorale prossima, caro Consigliere Dies. Perché alla fine di questi discorsi chiederò a voi quali sono stati i piani di sviluppo di questa città, le finalità delle spese di questa città, la politica fatta per questa città. Politica di sviluppo. Ricordatevi una cosa storica. Che nel momento delle globalizzazioni che ci sono state anche ai tempi dei Barbari Romani, quello ero uno scambio di globalizzazione anche se arrivavano con i cavalli ed ora arriviamo in tre ore con un aereo. Anche allora, dopo uno sfascio generale del mondo di allora, si è tornati ai Comuni. Sapete perché si torna alle piccole realtà? Perché, e lei è un medico, quando l'organismo si ribella tutto quanto lei va verso la cellula. E' vero o no? E' un fatto scientifico. Allora ora l'organismo politico mondiale si sta ribellando. Non parliamo di quelli italiani che abbiamo i chiacchieroni a sfare. Io ero un renziano, mi sembrava il rottamatore del cavolo. Ha rottamato solo l'Italia e non riesce a portare niente di positivo, se non le chiacchiere e le discussioni con gli altri partiti. Allora, caro Consigliere, io condivido il suo sentimento interiore che traspare da quello che lei ha detto. Lei ha detto che l'aumento delle tasse sono servite per lo sviluppo di questa città. Lo analizzeremo, come analizzeremo questo piano di 120 mila Euro di convenzione, quale ritorno avrà. Questa nazione, questa Regione, questa

Provincia e Gaeta si sono riempite la bocca di orientamenti universitari e di scuole per giovani di Gaeta. Io vorrei che qualcuno qui mi portasse un rendiconto vero relazionando la spesa che è costata al cittadino italiano e il ritorno che è costato. Allora io le chiedo, perché volevo fare l'intervento ma ho scoperto che è questo qua. Voglio fare un intervento solo su cose che capisco e quindi qui ci capisco. Io credo che questo possa non appartenere al consuntivo 2015, però vi garantisco che non ho mai visto una richiesta di spesa in una convenzione fatta così. Stiamo parlando di 120 mila Euro. Conosco l'università, sono l'unico che nel 1994 ha votato contro l'affidamento del piano regolatore per 550 milioni all'università di Roma. 1994, Istituto di Architettura ed Urbanistica. Sono stato l'unico a votare contro perché so come funzionano le cose lì. Ci sono ancora gli atti nel Consiglio Comunale. Mi avevano convinto tutti. C'era Salvatore Di Maggio che ha parlato a tutti. Tutti quanti: "Ma come? L'università?". Smettiamola di riempirci la bocca con questa università che abbiamo distrutto, l'abbiamo resa una pezza da piedi. Anche i professori universitari sono una pezza da piedi oggi perché ci riempiamo troppo la bocca di questa università. L'università c'era quando ci doveva essere, che ha prodotto professionisti, ora ha prodotto arrampicatori sociali senza nessuno scrupolo e senza l'onestà intellettuale per fare il professionista. Questa ricaduta è disgraziata sulla nostra politica perché non si conosce neanche più il termine di "politica". Vorrei sapere da voi che cosa deve fare un Sindaco in un paese. Non lo sa nemmeno lui. Caro, Gennaro Dies, io condivido quello che tu dici e prima della campagna elettorale con te parlerò a lungo per capire da te che cosa è stato fatto per lo sviluppo di Gaeta in cinque anni di questa Amministrazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Cicconardi. Prego Presidente Ranucci, faccia il suo intervento. Per completare l'intervento del Consigliere Cicconardi: non so se le possono rispondere oggi su quella cosa. Però il Sindaco mi ha già detto che hanno fatto un'interrogazione nella precedente seduta.

CONSIGLIERE RANUCCI – Presidente, io mi riservo di intervenire successivamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Proseguiamo per i secondi interventi. Costabile, 10 minuti. Grazie.

CONSIGLIERE COSTABILE – Presidente, qui noi abbiamo fatto delle richieste e qua non è arrivato niente, e siamo già al secondo intervento. Io ho chiesto i verbali, ho fatto addirittura delle domande nel mio intervento, come le ha fatte Matarazzo. Io non ho avuto risposta da nessuno, forse perché eravate distratti. Cioè chi doveva rispondere era distratto. Non lo so. La dirigente pare che fosse presente. Gradiremo delle risposte in modo da fare poi il secondo intervento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Costabile, prego.

CONSIGLIERE COSTABILE – Sindaco, prendo spunto da quello che ha detto lei perché io qua ho la bozza della determina e praticamente parla chiaro. C'è l'impegno di spesa già. La bozza del servizio di manutenzione del verde pubblico, fioritura e pulizia delle scogliere in regime ordinario e straordinario di via Lungomare Cabato da incrocio San Carlo a Punta... (Intervento fuori microfono)... Effettivamente la determina ufficiale sta ancora nel settore economico-finanziario.

SINDACO – Perdonami. Io voglio capire... Segretario, cortesemente, oggi acquisisca la bozza della determina di cui ha dichiarato il Consigliere Costabile e voglio che avvii una procedura disciplinare. Una bozza di determinazione non può averla in mano. Non ce l'ho io. Come fa ad averla in mano un qualsiasi Consigliere? Cortesemente voglio che vengano adite anche le vie legali. Qua sta diventando una barzioletta. Allora io voglio capire come fa il Consigliere Costabile ad avere una bozza di determinazione dirigenziale che non è efficace. Lo voglio capire e voglio che vengano adite le forze dell'ordine. Chiamate i Carabinieri.

(Interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE COSTABILE – Sindaco, questo argomento non è che lo sto trattando oggi per la prima volta, sono diverse Commissioni di Controllo e Garanzia che purtroppo sono andate qualche volta deserte e qualche volta non è stato presente il dirigente per motivi di salute. Questo punto è dolente da parecchio tempo perché l'autorità portuale dal 2012, secondo una convenzione, ha versato al Comune di Gaeta una somma per le pulizie demaniali che abbiamo in comune. Quindi c'è la convenzione, ed io l'ho chiesta perché volevo vederci chiaro. Ma perché l'ho chiesta? Sempre nell'interesse dei cittadini, Sindaco. Mi spiego. Perché c'è quel tratto, e c'è anche la planimetria, da Punta Stendardo al Campo San Carlo che praticamente il servizio lo svolge sia l'Ecocar, ed è insito nel capitolato d'appalto, e sia l'autorità portuale. Praticamente, Sindaco, noi lo stiamo pagando due volte. Perché è vero che l'Ecocar c'ha lo spazzamento, ma il capitolato d'appalto parla di spazzamento dei marciapiedi e dell'aiuole in esso comprese. Allora quelle aiuole sono di competenza dell'autorità portuale e perché le fa l'Ecocar? Ad esempio c'è anche la pulizia delle aiuole spartitraffico. Ma come mai però l'ha riqualficate l'autorità portuale e noi paghiamo lo spazzamento? Non c'è confine, Sindaco. Non si capisce niente. Quindi praticamente si finisce che noi stiamo pagando due volte il servizio. Anzi, io la sto informando di una cosa grave. Lei deve intervenire con la ditta per dire: ma quali sono i vostri compiti nel capitolato d'appalto che i cittadini pagano con il loro tributo sui rifiuti? E quali sono le competenze dell'autorità portuale. Prego Sindaco.

SINDACO – Volevo solo dirle, Consigliere, che da quello che risulta a me, ma ovviamente non sono un tecnico e quindi ho delle notizie ovviamente in via generale, che tutta la parte centrale, quindi tutto il lungomare e tutto quello che è di competenza dell'autorità portuale era escluso dal capitolato d'appalto. Tant'è vero che in passato tutta quell'area, la manutenzione, veniva fatta direttamente dall'autorità portuale con proprie risorse e poi ha deciso di delegare tutto

all'Amministrazione comunale, riconoscendo le risorse che poi ovviamente inizieremo a spendere per la manutenzione. Le sto dicendo la storia. Ovviamente se quanto da me detto non corrisponde alla volontà è... cioè glielo sto dicendo involontariamente perché questo è quello che conosco. Ovviamente io le dico nella massima collaborazione: accertiamo dal dirigente Fusco le cose come stanno. Nessuno ha interesse... Anche perché tra l'altro non sono neanche risorse comunali. Quindi l'autorità portuale non avrebbe avuto interesse a darci quei soldi. Invece ci ha dato quei soldi per svolgere proprio il servizio che prima veniva svolto da loro.

CONSIGLIERE COSTABILE – Sindaco, è vero che... (audio distorto)... ma sono rimaste in bilancio inattive. L'ha detto prima il Consigliere Matarazzo. Per quanto riguarda le aiuole spartitraffico io l'ho spulciato bene il capitolato d'appalto, perché quando vado in Commissione Controllo e Garanzia ci vado preparata, parla di aiuole spartitraffico, quelle lungo il Lungomare Caboto. Lei quali intende? Sono quelle di competenza dell'autorità portuale. Allora mettiamo un confine. Quale è la competenza dell'autorità portuale? Fatto sta che in questa grande indecisione questi soldi sono rimasti nel bilancio e con questa nuova determina del dirigente ecco che escono. Come ha detto lei, le abbiamo tutte incassate. Grazie. Ma lo sa che io tempo fa sono andata negli uffici e... (fuori microfono)... Allora mettiamoci d'accordo. Sindaco, noi andiamo nella stessa direzione, nell'interesse della città. Quindi dobbiamo collaborare. Lei lo sa, se io avessi avuto la possibilità di fare la Commissione Controllo e Garanzia oggi non ci trovavamo su questo. Perché non me la date la possibilità? Perché io vado ad approfondire questi problemi ed è anche un aiuto all'Amministrazione. Non lo capite. Ho sentito prima dal Consigliere Dies: "Ho subito la Commissione". Che brutto termine. Non si può sentire "ho subito la Commissione". Ma secondo me la convoco per sfizio? Per questa cosa qui. Sono quattro volte che convoco su questo problema e forse oggi non ci sarebbe stato bisogno, perché avevamo delle risposte già dai dirigenti. Cioè, dei soldi non si capisce bene. Praticamente io sono andato alla conclusione che paghiamo due volte lo stesso servizio. Lo pagano i cittadini nel capitolato d'appalto, lo paga l'autorità

portuale. Ecco perché in questi anni questi soldi sono rimasti nel bilancio, nei capitoli, perché lo faceva con il capitolato d'appalto l'Ecocar. Le scogliere no, ma faceva tutto il marciapiede ed io l'ho visti pure curare il verde. Ma allora questo verde di chi è competenza? La riqualificazione la fa l'autorità portuale, però poi lo spazzamento il Comune. Le aiuole comprese nei marciapiedi il Comune, però anche l'autorità portuale. Sentite, si potrebbero risparmiare tanti di quei soldi e ridurre le bollette, o addirittura farci altri lavori, investimenti nell'ambiente. Si potrebbe fare una riqualificazione ambientale con il ritiro dell'amianto o bonifica dell'amianto. Cioè, tutti questi risparmi si potrebbero impegnare, ecco, per la bonifica dell'amianto. Ma perché stiamo pagando due volte lo stesso servizio? Sindaco, io lo dico per lei. Le sto sottolineando una cosa grave. Ma forse non è neanche per colpa sua, non credo, perché non penso che lei possa badare a tutti e sa tutti i capitoli. Infatti poi l'ha sollevato anche il Consigliere Matarazzo lo stesso problema dell'autorità portuale. E le dirò di più. Nel 2015 i 196 mila Euro dell'autorità portuale io ho visto in quale capitolo sono stati versati. Sono stati già impegnati sa per comprare cosa? I pali della luce... (Intervento fuori microfono)... E' previsto perché il dirigente Fusco, scaltramente, furbescamente, si vede che è una persona che c'ha esperienza politica, ha pensato di fare un altro addendum ed in questo addendum ha messo anche l'arredo urbano. Per carità... (Intervento fuori microfono)... Per carità. Ma ben venga per la città, ma a questo punto se gli altri soldi li possiamo risparmiare, risparmiamoli. Non li vogliamo dare ai cittadini? Ci facciamo una bonifica dell'amianto, una bonifica ambientale. Questo stavo chiedendo. Sindaco, un'altra cosa. Per quanto riguarda i marciapiedi lei ha detto una cosa molto grave e le devo rispondere. Il problema dei marciapiedi, della somma urgenza è un problema datato. Le dirò di più. Ci fu una denuncia all'epoca. Ci sono state le indagini e ne siamo usciti alla grande, perché i marciapiedi non è un'opera pubblica. Se si fa una buca in un marciapiede scatta la somma urgenza perché il cittadino si può far male e poi si rivale in danno sul comune. Ha capito? Quindi sono state fatte tutte le indagini. Dorma sereno. Anche io sono serena su questo. Va bene?

SINDACO – Consigliere, capisco il discorso somma urgenza e posso anche essere d'accordo fino ad un certo punto. Però quando si investe un milione di Euro in somme urgenze ovviamente questo lascia un po' il dubbio e quando in queste somme urgenze viene chiamata una ditta in particolare per 500 mila Euro questo mi desta ancora qualche perplessità. Ovviamente noi dobbiamo evitare, e se lo fate voi lo faccio anche io, di andare anche sull'aspetto tecnico perché non è carino e noi dobbiamo fare politica dentro a questa Assise comunale. Quindi io ovviamente, come dicevo al Segretario Generale, e mi sono anche bloccato perché io non sono il tipo che va a fare determinate cose e le affronti in Aula i problemi, però chiedo al Segretario di avviare una procedura perché devo capire all'interno dell'Ufficio Tecnico ovviamente, il Funzionario ha detto che all'interno dell'ufficio tecnico il funzionario, che è quello che ha compilato la determina, che gli ha dato la determina in bozza, perché non si può fare. Non è ufficiale, non la potete avere. E' un atto endoprocedimentale. Quindi chiedo di avviare una procedura, così come per il protocollo per chi ha rilasciato questo documento senza autorizzazione. Detto questo voglio solo fare un inciso. Sia Giuseppe che te avete detto che la convenzione giustamente ha un ampio raggio, 360 gradi. Però dobbiamo distinguere sull'oggetto della convenzione e sulle attività che fa la convenzione che lei... (Intervento fuori microfono)... che lei praticamente ha dato atto a noi che la convenzione ovviamente può... Scusi, posso vedere un attimo? Allora non deve dire la bozza. Non è una bozza. Lei ha detto bozza, ma non è una bozza. Sono stato indotto in errore. Okay. Le dicevo che lei ha preso atto della convenzione a 360 gradi. Finalmente, a differenza di qualche altro Consigliere che ha detto che non si poteva fare, oggi in questa Aula, finalmente, almeno la verità, poi politicamente giustamente uno può essere non d'accordo. Però quando lei dice che c'è il residuo attivo, il residuo attivo è un credito che nel momento in cui l'Ente che eroga i soldi materialmente all'Ente beneficiario ovviamente si elimina. Quindi in questo caso se andiamo a vedere probabilmente, anzi lo dico con certezza, quel residuo non esiste più. Ma non c'entra niente con l'erogazione del servizio. Quello che voglio far capire. Il servizio, l'erogazione del servizio è un'altra cosa. Poi che lei mi dice, e ritorno sul tema importante: verifica se

ovviamente... O meglio, non verifica, lei ha detto: “Verifichiamo insieme”, perché questo poi è interesse della collettività non duplicare i servizi, etc.. Verifichiamo insieme, con il dirigente, perché io le ho detto quello di cui io sono a conoscenza, poi andiamo insieme dal dirigente, verifichiamo, se ci convince e no se la convince, perché l’interesse è lo stesso al di là delle posizioni, l’interesse deve essere lo stesso nei confronti della collettività. Se ci convince, bene, se non ci convince gli faremo altre domande insieme per approfondire finché il nodo non è chiaro ad entrambi, perché poi l’interesse è unico. Cioè io faccio tanto per far arrivare i soldini a questo Comune e alla fine veramente in 14 anni di autorità portuale abbiamo sempre pagato l’illuminazione pubblica, abbiamo pagato l’acqua, abbiamo pagato tutte le manutenzioni, arriva un Sindaco che finalmente riesce a girare le utenze sull’autorità portuale, far pagare a loro le utenze dell’acqua, prendere i 196 mila Euro per il decoro, la pulizia, i piccoli lavori di manutenzione, e caspitarella. Diciamo: bravo Sindaco. Poi, invece di usarli per questo, usali per questo. E’ un altro discorso. Quello è un discorso politico che posso assolutamente comprendere. Questo lo comprendo. Ma no che ogni cosa si denigra e si dice che non va bene. Allora, vi faccio un’analisi visto che stiamo al consuntivo e chiudo, e poi scappo. Vi faccio un’analisi. 196 mila Euro per 5 anni sono circa 1 milione di Euro di trasferimenti che ci vengono dati da Enti terzi, investiti sulla città di Gaeta. In più con il trasferimento delle utenze all’autorità portuale si risparmiano circa 100 mila Euro all’anno, che per 5 anni sono 500. Vuol dire che in maniera indotta, diretta o indiretta, al Comune di Gaeta arrivano ogni 5 anni un milione e mezzo di Euro grazie a quella fatidica convenzione con l’autorità portuale. Quindi tutto questo è a beneficio dei nostri cittadini perché se si liberano delle risorse potranno essere usate per altro. Ovviamente sta nella capacità, e qui facciamo politica, dell’Amministrazione e della minoranza far rilevare che se c’è un Euro conviene investirlo per un’opera X, o il servizio X, o il progetto X, o l’attività X. E su questo ci confronteremo, per carità di Dio. Poi insieme andremo dal dottor Fusco per andare ad approfondire questa situazione, in maniera tale che così ne usciamo convinti entrambi perché tutti ne dobbiamo essere convinti. Grazie.

CONSIGLIERE COSTABILE – Sindaco, solo una domanda a volo e chiudiamo il discorso. Lei quindi ha affermato che i residui dal 2012, quelli dell' autorità portuale, non ci sono più in bilancio come residui, non figurano?

SINDACO – No. Dato che non ho contezza, mi fa una domanda che devo andare a verificare. Prima dalla sua affermazione e da quella del Consigliere si diceva che per questa convenzione c'erano dei residui e quindi praticamente se erano stati pagati. Dato che io ricordo di essermi interessato, perché io qua faccio anche l'operaio, di aver chiamato il dirigente, la dottoressa Preiato dell' autorità portuale, per capire perché non erogavano le risorse finanziarie, ma non per un problema di residui, di legittimità o quello che è, ma per un problema di cassa, per cercare di mantenere la cassa sempre ad un certo livello. Quindi per incassare più soldi possibili. Mi è stato detto, e ne dovrei avere conferma, che i residui ora non dovrebbero, per quanto riguarda questa situazione, non dovrebbero esserci. Poi andiamo a verificare pure questo perché non voglio dire fesserie. Vogliamo parlare con dati certi. Dato che mi è stato detto: “Guarda Sindaco, non dovremmo avere più residui”, io lo dico questo. Per la convenzione. Ma anche se ci dovessero essere, Consigliere, io sono convinto che non ci sono più, ma anche se ci dovessero essere non è un problema di legittimità, sicuro no, e lo sa perfettamente, ma non è che è un problema di sostanza, è di forma. Ce ne sono tanti di residui e di crediti dell' ente che vanta per esempio con la Regione Lazio o con tante entità, Enti che circolano attorno al Comune. Quindi è un problema fisiologico di ogni Amministrazione comunale che deve andare all'incasso dei crediti. Non a caso, e termino veramente e mi scuso per essermi dilungato, ma proprio perché quando è costruttivo mi piace confrontarmi, con il nuovo sistema contabile... Perché lo Stato ha applicato questo sistema che io non condivido? Perché in fondo il debito pubblico nazionale lo nasconde. Perché mentre prima c'erano i residui, in futuro, dato che adesso c'è un sistema di contabilità che si centralizza e quindi possono avere un'idea statale di quale è il debito pubblico dell'Amministrazione Stato, con le reimputazioni non esiste più il residuo ma esiste la reimputazione. Quando c'è la reimputazione non compaiono più. Ma questo è

soltanto un meccanismo che non serve a niente perché alla fine lo Stato Italia alla fine ce li avrà sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri secondi interventi?
Consigliere Speringo.

CONSIGLIERE SPERINGO – Io mi inserisco nel discorso che si era sviluppato tra il Consigliere Costabile e il Sindaco. Giustamente il Sindaco rivendica una discontinuità con ciò che l'ha preceduto, cioè il fatto che è riuscito a far pagare le utenze sia in termini di flusso idrico che elettrico e soprattutto il fatto di aver stipulato questa convenzione sia per la pulizia delle scogliere che... Anzi, dire pulizia delle scogliere è riduttivo perché quella convenzione è aperta a 360 gradi, quindi è un po' come le somme in bilancio, quando entrano non si fanno poi i capitoli in uscita come sono. Quindi ora non riesco a dire che quelli sono per la pulizia. Perché poi avevo sentito un addendum, poi avevo sentito altro. Quindi comunque è un segno di discontinuità. Però quello che ci tengo a dire, facendo i complimenti all'intera Amministrazione e al Sindaco in primis che si è speso per questo obiettivo, cioè fare iniziare l'autorità portuale a metterci qualche soldino, è ciò che l'autorità portuale dovrebbe fare in maniera autonoma. Anzi, per quanto mi riguarda secondo me quello che ci sta dando per la convenzione non è sufficiente rispetto a quello che invece spende nelle altre città che fanno parte del network, in termini di sorveglianza, di pulizia e di decoro delle aree di sua competenza. Quindi quello che ci tengo a dire oggi, e mi rivolgo anche ai Consiglieri di minoranza, è che i Sindaci passano, le Amministrazioni pure, Gaeta resta. Quindi se noi tutti insieme facciamo in modo che il Sindaco va lì per qualsiasi tipo di convenzione, ma anche per altro, per cercare di far aumentare le somme che l'autorità portuale tende a destinare alla città, perché secondo me non sono sufficienti rispetto a quanto fa per esempio a Civitavecchia ed a Fiumicino. Io parlo anche dell'elettrificazione del molo pescherecci. Cioè, a me risulta che tutti questi servizi non sono mai arrivati lì. A meno che non mi dicono delle balle, ma non penso che gli operatori mi dicano delle cose così. Quindi sono il

convinto che il Sindaco ha intrapreso la strada giusta. C'ha dato una dritta, però non dobbiamo accontentarci, perché sennò qui facciamo passare sempre le cose come se ci stanno facendo dei favori. Questi amministrano una fetta di territorio non da poco e non... Va beh, non voglio fare il confronto con altre città. Ma comunque siamo a Gaeta e il fronte mare di Gaeta ha delle potenzialità secondo me che non sono state mai espresse. Quindi va bene tutto quello che è stato fatto, è stato un inizio, un plauso al Sindaco perché, per carità, quando qualcuno fa qualcosa è anche brutto il fatto di sentirsi sempre... come posso dire? Neanche quel minimo di soddisfazione. Questo non è che lo dico per il Sindaco, vale per chiunque di noi che nella vita si spende a riguardo. Il Sindaco ha dato un momento di interruzione, ci ha dato le utenze, ma secondo me non è sufficiente rispetto a quanto fa il Network nelle altre città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Springo. Consigliere Matarazzo, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Io penso che la prova provata che il Sindaco Mitrano, glielo ho detto anche già in separata sede e quindi lui dirà che già lo sa, lavora in perfetta solitudine e che non ha ausilio di nessuno, e da nessuno, è la risposta che ha dato su questo problema. Il residuo c'è, non è che non c'è. L'autorità portuale non ha dato tutto. C'è un residuo la cui previsione era di 196340, c'è stata una variazione in diminuzione di 37825, l'importo finale era di 158514, è stato riscosso solamente 98166 e il residuo conservato, quindi chi approverà questo consuntivo lo sa, è di 60348. Ma la cosa, e questa io la chiederò, caro signor Presidente, alla dirigente ed ai Revisori dei Conti, proprio sulla base di quanto detto dal Sindaco... (Intervento fuori microfono)... Molte volte l'ansia di prestazione è questa. Basta farne una. Se l'età non te lo permette non andare oltre. Se lui non ha aiuto è chiaro che fa gli errori. E quale è l'errore? Lui che ha detto? Che la convenzione per la pulizia delle scogliere il bravo dirigente Fusco l'ha ampliata, c'ha messo tutto e il contrario di tutto, cioè aree verdi e via dicendo, ma la convenzione

dice: il Comune svolgerà direttamente e/o a mezzo di ditta da esso incaricata le attività che compongono il servizio di pulizia e raccolta rifiuti, incluso l'avvio al trattamento dei rifiuti risultanti da dette operazioni, presso tutte le aree comuni esterne al porto commerciale di Gaeta, limitatamente alla porzione di demanio marittimo che va dal cosiddetto Campo di Can Carlo a Punta Stendardo. Il Comune curerà la pulizia delle scogliere e si occuperà dell'effettuazione di alcuni lavori e servizi necessari ad assicurare il decoro urbano di Gaeta, come ad esempio la manutenzione aree a verde pubblico. Articolo 1 della convenzione in addendum. Ma la cosa bella è la risposta che mi ha dato poi l'ufficio, caro signor Presidente. Che su questo punto gradirei anche l'Assessore, l'amica Mottola. Non so se è andata via, se è presente... (Intervento fuori microfono)... Va bene, glielo direte. O meglio, già lo sa perché gli è arrivata anche a lei per conoscenza. Si fa presente, e lo dico anche al Consigliere Speringo che è intervenuto su questa vicenda, si fa presente che non si è a conoscenza di eventuali rapporti tra ditta Ecocar e l'autorità portuale e si precisa che comunque che la ditta appaltatrice, così come previsto nel capitolato speciale d'appalto, non può assumere rapporti con altri Enti all'interno dello stesso territorio comunale. E' la lettera protocollo 29872 del 3 giugno 2016. Cioè che sta a significare? Che la ditta che può espletare quel lavoro è l'Ecocar. Secondo la convenzione bisognava fare la pulizia delle scogliere e tutto il verde. Quindi questo è un fatto positivo, che quell'area è demaniale. Però sta anche a significare che fino a ieri quelle aree se sono state pulite dall'Ecocar sono state pulite in di più, anche se nel contratto di appalto noi abbiamo pagato l'intero contratto, se invece il contratto d'appalto non prevede ciò significa che quelle aree oggi dovrebbero essere pulite dalla Ecocar. Ma il risultato finale, e lo dico al Maresciallo Martone, non al Consigliere Martone... Noi stiamo parlando che l'autorità portuale dovrebbe pagare... (Intervento fuori microfono)... Alessandro, comprendi quello che ti sto dicendo. Gli altri non mi interessano, mi interessi tu ora. Questa convenzione parla di 196 mila Euro che l'autorità portuale deve fornire per la pulizia delle scogliere, l'arredo e manutenzione del verde. Benissimo. Il Sindaco... (Intervento fuori microfono)... Fermati un secondo. Il Sindaco dice che il residuo, ma questa è l'ansia

della solitudine, quindi si può commettere l'errore, che il residuo era inesistente e invece il residuo c'è, è di 60348 Euro su 158 mila. Quindi noi abbiamo avuto 98166 dall'autorità portuale. Uno direbbe... (Interruzione della registrazione)... Quindi significa, caro signor Segretario Generale, insieme al Maresciallo Martone, significa che questo servizio è stato fatto sia per la manutenzione del verde e sia anche per le pulizie delle scogliere. Non è così, perché il residuo attivo che viene mantenuto, caro Maresciallo Martone e caro signor Segretario Generale, ha come titolo "dipartimento CTA- sarebbe ex lavori pubblici – da autorità portuale contributo per pali pubblica illuminazione". Allora su questo, caro signor Segretario Generale, desidero sapere la verità, non dal Sindaco perché non è... io capisco quello che dice il Sindaco e glielo ho detto all'inizio di questa legislatura, a differenza di quello che succedeva nei rapporti dell'autorità portuale con Raimondi. Bene ha fatto finalmente ad avere dei soldi. Io avrei gradito, e l'ho detto anche quando stavo in maggioranza, che i soldi fossero spesi per altre situazioni, non per quelle che si stanno spendendo, però bene ha fatto rispetto alla miseria che ci veniva data nei confronti dell'Amministrazione Raimondi. E' ancora, come è stato detto dal Consigliere Springo, poco rispetto a ciò che Gaeta dà all'autorità portuale, anche dal punto di vista degli oneri di concessione e degli investimenti che fa l'autorità portuale su questa nostra città. Quindi su questa questione è un problema degli uffici. Desidero sapere la verità. Cioè perché avete scritto residuo attivo, contributo per pali pubblica illuminazione? Uno direbbe: sono quelli della zona demaniale? Benissimo. E se sono quelli della zona demaniale cosa c'entra la convenzione pulizie delle scogliere e arredo urbano? Cosa c'entra? E siccome... (Intervento fuori microfono)... Sì, tu non scrivi "residuo attivo, contributi per pali dell'illuminazione". Perché non vorrei, e siccome l'amico Fusco lo conosco molto di più rispetto a qualcuno di oggi che la possa conoscere, non spero che quel contributo per pali della pubblica illuminazione, che rientra nel concetto d'arredo urbano ma non rientra nella pulizia delle scogliere, siano per i pali all'interno dell'area demaniale, di cui a questa planimetria che io mi sono fatto dare e che sia questa. Perché se un palo della pubblica illuminazione è stato messo fuori da questo stiamo su un altro campo. Allora desidero sapere: perché è stato messo un residuo

attivo con una denominazione diversa o limitata, anzi o limitativa di quel contributo. Si poteva scrivere “contributo da autorità portuale, giusta convenzione”. Cioè non capisco questi mezzucci per arrivare ad altre situazioni. Allora anche su questo, come ho detto, desidero avere risposta. E per ultimo ci tengo a precisare quello che è stato detto anche dal Consigliere Dies, che mi è sembrato come il testamento di uno che non avendo più sponda si voglia suicidare e quindi abbia lasciato un testamento politico rispetto a quello che aveva la sua mente. Dall'altra parte mi ha fatto piacere invece il senso anche di serietà nel suo discorso, nell'ammettere anche certe deficienze all'interno di questa Amministrazione comunale. E le deficienze dove stanno? Sono scritte dai Revisori dei Conti, a differenza di ciò che noi vogliamo. Ecco perché qualcuno dirà: ma chi te lo fa fare a leggere decine e decine di carte? Sprecare il sabato e la domenica a vedersi le carte, quando qualcuno di voi invece sta pensando ad altro. Perché questo, per quanto mi riguarda, e non sto criticando chi non si legge le carte perché ognuno ha il suo suolo, ognuno ha la sua passione, ognuno ha il suo hobby, ognuno ha la sua sensibilità, però una cosa è certa. Caro signor Segretario Generale, ma il piano esecutivo di gestione perché ancora non è stato attuato? Perché non è stato adottato? Cioè come faccio a controllare che cosa si verifica all'interno dell'Amministrazione Comunale? E non sono le determine che escono dall'ufficio o quanto altro. Non sono queste. Il problema è che non si comprende e anche qui c'è la solitudine del Sindaco Mitrano. Così come la cosa bella del fallimento dell'attività Amministrativa sa dove sta? Non che noi abbiamo preso soldi dall'autorità portuale, che è positivo, ma che i soldi presi da questa Amministrazione in maniera autonoma, diretta... Quando si parlava di contributi dallo Stato, dalla Regione, dalla Comunità Europea, dagli arabi, dagli africani e quanto altro. Lo sapete quanto è stato lo scostamento che noi avevamo previsto, spese in conto capitale, cioè investimenti? Spese in conto capitale significa spese per investimenti. Noi avevamo previsto 132 milioni e 818019 Euro. Lo sapete quando invece abbiamo impegnato? 6 milioni e 936. Uno scostamento del 94,78 per cento, certificato dai Revisori dei Conti a pagina 24. E lo sapete, per rispondere sempre al Consigliere Dies, che forse dal punto di vista interiore vorrebbe una città migliore,

come penso anche il sottoscritto, pensa che quelle tasse sono servite a beneficio della città, come potevo pensare io e non lo penso perché invece sono state molte volte spese per situazioni inutili, inutili. Ma vogliamo arrivare a qual è la pressione tributaria all'interno di questa città? Lo sapete che secondo i Revisori dei Conti per ogni cittadino di Gaeta la pressione fiscale, cioè il carico, il debito che ciascuno di noi in questo momento subisce, è pari a 830 Euro, nel 2013. Poi arriviamo... Procapite chiaramente. Quindi significa che anche il nato di un giorno, nasce e 830 Euro. Punto. Subito, alla mano. Ma la cosa bella è che, e qui i Revisori dei Conti si mettono a giocare con il gioco delle tre carte, perché nel momento in cui fanno riferimento al 2013, 2014 e 2015, ad un certo punto dicono che nel 2015 il carico fiscale, il debito è sceso a 780, 790 Euro. Allora uno dice: diamine, è sceso. Quindi la Giunta Mitrano in due anni ha risparmiato. Cioè sembrava che pagassimo di più, invece abbiamo risparmiato. Però poi uno si accorge che questa diminuzione è data da un elemento, che sono calati gli abitanti. Allora queste furbizie stupide, stupide... Io mi sarei aspettato invece la percentuale. Non l'hanno fatta la percentuale perché avrebbe dimostrato che la nostra pressione è aumentata. Quindi è diminuito il debito ma è aumentato. Che poi ad un certo punto che cosa esce fuori? Sempre i Revisori dei Conti terminano con una cosa che io glielo dirò ora che verranno, che è un esempio vivente, perché a me piacciono i film di Totò, cioè alla Totò. C'era uno sketch in cui Totò veniva malmenato più di una volta da un soggetto, poi ad un certo punto non reagiva, anzi sorrideva e quello lo menava ancora di più, poi ad un certo punto si è fermato e dice: "Ma perché non ha reagito?" e lui: "Mica mi chiamo Pasquale?". Io vorrei capire: come fanno i Revisori dei Conti a dire che non hanno potuto vedere il bilancio partecipato del Coifal perché non è stato approvato il bilancio e quindi non hanno potuto vedere se ci sono scostamenti, se ci sono debiti, se ci sono oneri a carico del nostro bilancio, quando, e gli oneri ci sono perché ci sta il debito che riguarda... che anche se siamo all'inizio, di 5 mila Euro, comunque è un debito che il Coifal già ha fatto di 5 mila Euro, che è a carico della nostra Amministrazione. Però lo sa che cosa poi dicono i Revisori dei Conti nelle loro considerazioni conclusive? Lo dico ai due dottori presenti, Magliozzi e Dies. L'altro giorno hanno fatto vedere,

sabato hanno fatto vedere, o domenica, il film Il Medico dei Pazzi, sempre di Totò. Loro dicono: “Non ho potuto verificare questo” e poi considerazioni, proposte e rilievi. Quindi pagina 39. “Il Collegio invita l’Ente a monitorare i risultati delle società partecipate”. Ma come si fa a monitorare se non c’è il Regolamento che dovrebbe essere obbligo di questo Consiglio Comunale affinché ci sia il giusto controllo, così come ho letto dal Regolamento dei controlli interni che ho detto all’inizio di questo Consiglio Comunale? Ma a chi vogliono pigliare per i fondelli? Ma il problema sa quale è? Che nessuno di voi legge queste carte. Perché un vero professionista che vede queste carte si vergogna. Glielo dirò di fronte e possono fare quello che vogliono. Me la gioco questa situazione perché non è possibile che tu da una parte mi dici che non è possibile e poi non ti rendi conto che c’è un Regolamento del controllo interno. Avrebbero dovuto scrivere: si diffida l’Amministrazione, il Consiglio Comunale ad approvare subito il Regolamento. Questo significa essere seri professionalmente. Allora termino ritenendo che questa situazione di questo consuntivo si poggia solamente sul gioco dei residui attivi, soltanto su questo, perché su altro non esiste. Cioè quando si affermava che c’era stato il recupero... Voglio leggervi questo così capiterete a che livello stiamo. Eccolo qua. Il fallimento di questa Amministrazione sta anche in questo particolare... (Intervento fuori microfono)... Alessandro, penso che sei serio, continua a fare il serio per favore. Ho finito, Presidente, questo devo dire. Quando si scrive “recupero evasione altri tributi”, e ci si mette come previsione iniziale 10 mila Euro... Pagina 15 del Collegio dei Revisori dei Conti. Per me è la bibbia questo. 10 mila Euro in un anno. Quanto pensiamo che abbiamo incassato alla fine? Accertamenti? Zero. Accertamenti su previsioni? Zero. Riscossione competenza? Zero. Allora io mi domando: se uno mi mette una voce “recupero evasione altri tributi” dovrei presumere, ma questa è una deformazione mia professionale, che dovrei almeno dal punto di vista intuitivo avere il fumus, si direbbe, ma se non c’è il fumus a che servono questi 10 mila Euro? A che sono serviti questi 10 mila Euro nel bilancio di previsione? A che servono? E questo lo lascio a chi vuol capire a che cosa servono, questi come altre somme che si sparano

e che poi invece quando arrivi al dunque è inversamente proporzionale come la legge del contrappasso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Martone, prego.

CONSIGLIERE MARTONE – Io volevo permettermi solamente di rispondere al richiamo che mi ha fatto Matarazzo, chiamandomi ancora Maresciallo dopo 20 anni di pensione. Io ti ringrazio, ma magari fossi ancora Maresciallo. Non lo sono più. Comunque volevo anche io fare un piccolo intervento. Io credo che un 90 per cento, se non di più, di coloro che stanno in questa sala sono di Gaeta e quindi credo che a Gaeta vogliono bene. Io non vengo da Gaeta, non sono un gaetano nato, vengo dalle mainarde, dalla Maiella, dal Molise, terra generosa e di persone che comunque sono oneste. E quindi scagliarsi contro questa Amministrazione, ma soprattutto tu Matarazzo che racconti e dici che il Sindaco è solo, e sei tu che lo attacchi così, con questi attacchi così forti che quasi quasi offendono la personalità del nostro Sindaco, mi sembra un po' esagerato... (Intervento fuori microfono)... Matarazzo, ti ho ascoltato in religioso silenzio e anche tu mi ascolterai in religioso silenzio. Non voglio capire perché non ci credo. Non voglio capire perché certe affermazioni sono lontane dal mio modo di pensare e di concepire e di vedere le cose. Quindi credo che qualcosa di buono pure questa Amministrazione l'ha fatta, non qualcosa ma molto. Certo, non c'è la perfezione. Quella la troveremo solo al di là, Matarazzo. E quindi se tutti vogliamo il bene di Gaeta, credo che questo Sindaco stia verso quella direzione. Secondo me ha bisogno solo di coraggio, di essere aiutato, di essere anche invogliato e riconoscergli quello che effettivamente sta facendo. Io a suo tempo lasciai i banchi dell'opposizione e lo feci perché credevo nel progetto che questa Amministrazione aveva in essere e soprattutto alla capacità manageriale del nostro Sindaco, perché questo bisogna riconoscerglielo. E con vera soddisfazione devo riconoscere che non mi sbagliavo e che questa Amministrazione ha dimostrato particolare attenzione alla gestione finanziaria dell'Ente, nonostante che questo anno le difficoltà siano state tantissime, in considerazione anche del fatto che il rendiconto della gestione è stato

redatto in maniera doppia e cioè secondo la vecchia normativa e secondo quella nuova. Oggi noi andiamo ad approvare un rendiconto della gestione 2015 che evidenzia, e questa è la verità, la solidità dei conti, l'oculatezza e la prudenza delle politiche finanziarie dell'Ente. Ciò è dovuto alla capacità, e ciò risulta dai conti, di questa Amministrazione nel reperire risorse finanziarie da Enti terzi. Cioè ci sta permettendo di realizzare grandi investimenti in città, investimenti che stanno determinando un cambiamento in meglio del nostro Paese e che vedrà secondo me questa nostra bellissima città sempre più protagonista nel panorama turistico della Provincia di Latina e della Regione Lazio. Mettere in evidenza ciò che la natura ha dato secondo me di bello a Gaeta è compito nostro preservarlo. Tutto questo contribuirà ad essere una spinta per lo sviluppo economico delle attività cittadine e così riportare il paese ad occupare il posto prestigioso che per tanto tempo l'ha visto protagonista. Io non sono gaetano e ho letto qualcosa di questo paese e Gaeta è stata veramente una città che merita rispetto e merita di essere rispettata. Comunque anche per questo io voglio ringraziare tutto il personale che ha partecipato alla realizzazione delle opere che sono in cantiere, che stanno già in cantiere e quelle che sono in addirittura in cantiere viabilità, che è talmente lungo che non posso elencarlo perché altrimenti rubo il tempo alla minoranza. Un particolare e sentito ringraziamento va a tutto il personale del settore Ragioneria che con perizia e professionalità ha saputo gestire le nostre finanze. Grazie dirigente, grazie di tutto. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Martone.
Consigliere Cicconardi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Io volevo solamente dire che la discussione che c'è stata prima sulla questione della convenzione e sulla dicitura "pali" etc. secondo me deriva da una situazione particolare. E cioè: quando sono stati fatti i lavori e ci si è vantati dei finanziamenti avuti, etc. etc., che l'autorità portuale con finanziamenti stava dando tante cose, io sono andato ad interessarmi delle linee di demarcazione delle aree di competenza. Ora noi a Gaeta abbiamo una fluidità delle linee di

demarcazione delle aree di competenza esagerata. Cioè è difficile capirsi. Cioè quali sono le aree di competenza su cui può spendere ed agire l'autorità portuale non è dato di sapere. Questo per quello che mi riguarda. Per cui, caro Consigliere Matarazzo e anche Costabile, quando si dice "manutenzione del verde" io mi domando quale in effetti dovrebbe essere questo verde e quale verde, perché anche qui non c'è una dicitura perfetta. Mi spiego. Questa parte qui davanti, che è anche carina, qui davanti, perché voi ricorderete che al primo Consiglio Comunale il mio primo intervento fu rivolto a questa piazza. E dissi: la piazza dove sta il Comune è la piazza che presenta il paese, no? E quattro anni fa devo riconoscere mi sembrava un po' abbandonata, etc.. Ora una ditta è venuta e ha rimesso a posto. Però non basta rimettere a posto, bisogna poi fare manutenzione. Ora io non voglio entrare nella questione della ditta che l'ha fatta e non voglio entrare nemmeno su chi ha speso quei soldi, però quando ci si pone il problema... Dirigente, dottoressa? Ciao, buongiorno. E' chiarissima la linea di demarcazione delle aree di competenze dell'autorità portuale in Gaeta? Cioè l'autorità portuale, i suoi interventi si sa precisamente entro quali aree dal mare in poi e fino a dove li può fare? Mi spiego perché. Perché siccome stavamo discutendo su una convenzione sul verde... E' per sapere... (Intervento fuori microfono)... Chiederò a Fusco allora che ha stilato la convenzione. Queste problematiche sorgono perché non c'è in effetti una definizione precisa. Quindi la domanda che faccio, Consigliere Matarazzo è: il verde di cui stiamo parlando, per cui vengono fuori quei titoli nei capitoli, nella spesa più che altro, insomma la dicitura, è chiara? Quale è questo verde di cui state parlando, stiamo parlando e stiamo discutendo? (Intervento fuori microfono)... Ma quali? Solamente quelle del lato mare? (Interventi fuori microfono)... Quindi lo spartitraffico è competenza dell'autorità portuale? Bisogna chiarirsi su questo perché se noi facciamo un capitolato d'appalto e ci mettiamo le aree spartitraffico e poi le aree spartitraffico sono di competenza dell'autorità portuale da qualche parte stiamo commettendo un errore di valutazione? Piccolo, ma lo stiamo commettendo. Per cui poi quando vengono i pali, i pali dove? Dove? Dove sono situati questi pali? Non si sa. Ora giustamente la dirigente mi dice: "Non è

compito mio, io faccio i conti, quindi a me che mi importa”. Però questo è quello che vorrei sapere. Va beh, mi informerò meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Cicconardi. Ci sono altri secondi interventi? Consigliere Costabile, intanto la dirigente ha portato i verbali e sono qui a sua disposizione. Se li vuole visionare sono questi tre faldoni qui davanti. Sono i verbali dei Revisori dei Conti. Ci sono altri secondi interventi? Il Consigliere Costabile vorrebbe una risposta. Puoi rifare la domanda?

CONSIGLIERE COSTABILE – Dirigente, io ho qui questa famosa determina del 15 ottobre 2014, la 166, un impegno di spesa firmato anche da lei di circa 600 mila Euro. Non sono stati più spesi questi soldi perché non è stato comprato più niente di quello che viene elencato qui. Perché i compattatori ecologici sono stati comprati con un contributo della Provincia. Vorrei sapere che fine ha fatto e come si pone in questo consuntivo che si andrà a votare oggi questa determina? Cioè, non ho saputo più da quel famoso 15 ottobre 2014 dove è finita questa delibera.

DOTT.SSA GALLINARO – Consigliere Costabile, su quella determina c'è un visto di regolarità contabile da parte mia. Significa che nel momento in cui l'impegno è stato assunto c'era la copertura finanziaria. Altro non le so rispondere perché non è di competenza del mio dipartimento. Grazie.

CONSIGLIERE COSTABILE – Allora gentilmente, Presidente, se mi chiama il dirigente chiamato in questione dalla dirigente Gallinaro... (Interventi fuori microfono)... Sindaco, io oggi devo votare un consuntivo. Chi le ha detto che non c'entra niente? Questa è una somma che non so che fine ha fatto. Dove sta? (Interventi fuori microfono)... E' in avanzato vincolato, vincolato a cosa? Ha detto avanzato vincolato. Ha sbagliato, va bene, può succedere. Ad esempio sul rendiconto dove sta? Mi può far vedere esattamente la somma, quale capitolo? Cioè, è una somma che praticamente avete ancora a disposizione, che potete spendere? Ma è

vincolata all'ambiente sempre? Perché è economia di spesa del servizio di raccolta dei rifiuti o mi sbaglio? Cioè, io sono qui per sapere, per conoscere.

DOTT.SSA GALLINARO – Certo, dal punto di vista contabile tutte le economie di spesa confluiscono nell'avanzo. Se il discorso a cui si vuole arrivare è, mi permetto di anticiparlo e dire: sono finalizzate, non finalizzate all'ambiente? Le posso assicurare che quell'economia è ben compensata sicuramente da mancati incassi, come lei prima ha citato rispetto alla riscossione del ruolo. Quindi sicuramente anche a fronte di questa economia di gestione sussiste il pareggio del servizio. Nel senso che, e ci tengo a specificarlo, non sono state incamerate dall'Ente, diciamo da parte dell'Ente e quindi versate ai contribuenti, somme superiori rispetto a quelle che l'Ente abbia speso. Viene confermato l'equilibrio di bilancio del servizio ambiente e del servizio rifiuti. Quindi quelle somme potevano essere cancellate ed essere mandate in economia e confluire nell'avanzo non vincolato.

CONSIGLIERE COSTABILE – Quindi sono andate a colmare le lacune...?

DOTT.SSA GALLINARO – Nessuna lacuna.

CONSIGLIERE COSTABILE – Lei così ha detto.

DOTT.SSA GALLINARO – Un'altra cosa, Consigliere, la prego. Io sono corretta nelle mie espressioni e gradirei, ma non per lei, per rispetto agli altri Consiglieri che ascoltano, che non vengano cambiate. Non colmano nulla, sono due cose diverse. Mi rispiego perché non sono stata chiara sicuramente. Allora, sono due cose diverse. Le norme contabili non prevedono che quella somma, se mandata in economia, dovesse confluire in un apposito fondo. Segue la storia di tutte le economie di gestione. Confluiscono indistintamente nell'avanzo e si compensano con tante altre somme, così come prevedono i principi contabili e così come funziona la contabilità pubblica. Questo per quanto riguarda l'economia di gestione e la cancellazione di questo

residuo passivo. Poi giustamente la domanda che uno si farà è: ma non erano delle spese vincolate, etc.? Come lei ben sa, ogni anno viene sempre chiesto da lei e dal Consigliere Raimondi, viene fatto un conto economico, viene fatto un pareggio... (interruzione della registrazione)... sarà il servizio rifiuti. E mi sono premurata di anticiparle, e forse non ero tenuta a farlo, che la cancellazione di questo residuo non va ad alterare gli equilibri di quel servizio. Per tranquillità di tutti.

CONSIGLIERE COSTABILE – Prendo atto della sua risposta, dirigente, anche se io li avrei restituiti ai cittadini sulla bolletta.

DOTT.SSA GALLINARO – La norma non lo consente perché c'è il pareggio, quindi non c'era motivo. Consigliere Costabile, si è tenuta a restituirle ai cittadini qualora il servizio avesse incassato delle somme in misura superiore rispetto a quelle spese. Questo non è avvenuto, quindi non si è tenuta a restituirli.

CONSIGLIERE COSTABILE – Prendo atto della sua risposta.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Sindaco, quando tu sei andato via quel residuo che tu hai detto che è di quel contributo di 169 mila e passa dell'autorità portuale in effetti c'è, non è che è stato eliminato. Ad oggi c'è. Come non c'è? C'è. (Intervento fuori del microfono del Sindaco)... Noi stiamo approvando il conto consuntivo. Poi se tu mi dici che ad oggi, come giorno, l'avete incassata questa somma, io non lo so. Però, voglio dire, alla data del 31 dicembre 2015 c'era un residuo di 60 mila e 348. Allora ho fatto la domanda alla dirigente, però mi ha detto che doveva rispondere il dirigente Fusco. Se questo, come è stato detto anche dalla tua persona, e, assente la tua persona, hai detto che hai fatto bene comunque sia è sempre un minore aggravio delle spese, almeno a livello teorico, a carico dei cittadini. Sto parlando della pulizia, dell'arredo urbano, etc. etc.. Però il problema è che se la convenzione parla di pulizie delle scogliere o arredo urbano, che può comprendere anche la pubblica illuminazione, il decoro urbano, perché il residuo attivo ha come titolo "contributo

per pali della pubblica illuminazione”? Siccome dopo il Consiglio andrò a vedere questo impegno, vedrò anche l'autorità portuale che cosa ha imputato, perché se non si verifichebbe, ed io l'ho fatto già per la fontana quando l'Amministrazione stava sbagliando su quel finanziamento, e mi puoi dare atto della correttezza, cioè nel senso che altra stato dato un contributo che non poteva essere applicato per quell'opera, etc. etc.. Ecco, vorrei capire: questo contributo per pali della pubblica illuminazione è una dizione che avete scritto tanto per dire o è stato finalizzato soltanto ai pali della pubblica illuminazione? Tenuto conto che il dottor Fusco con nota del 3 agosto, che è arrivata anche alla tua persona e non so se hai avuto la possibilità di leggere, io infatti io mi sono permesso di dire che tu vivi di solitudine in questa Amministrazione, altro che proci di vecchia memoria Odissea. Sarebbero tutti spiattellati come Achille o Patroclo di vecchia memoria, anche lì dall'Odissea e altre cose. Allora a questo punto, ritornando al dunque, siccome il dottor Fusco mi scrive: “Si fa presente che non si è a conoscenza di eventuali rapporti tra la ditta Ecocar e l'autorità portuale e si precisa che comunque la ditta appaltatrice, così come previsto nel capitolato speciale d'appalto, non può assumere rapporti con altri Enti all'interno dello stesso territorio comunale”, e siccome mi hanno detto che le scogliere fino a prova contraria non le hanno pulite, non l'Amministrazione Mitrano, non l'autorità portuale, ma questa ditta non l'ha pulite e quindi non è stato neanche pagato, volevo capire cosa significava questo contributo per pali della pubblica illuminazione.

SINDACO – Guarda, quella sicuramente sarà una dizione perché forse in quel momento, quando abbiamo fatto la variazione, sapevamo quale era la volontà e quindi è stata messa quella dizione sul capitolo. Però voglio ribadire una cosa. Però devo dire che correttamente l'hai detto. La convenzione è molto ampia. L'hai detto dal primo intervento di stamattina, e ne devo dare atto della correttezza. Quindi può ovviamente ricoprire tutta una serie di iniziative, dalla pulizia, alla raccolta, alla piccola manutenzione, al decoro urbano in generale, al manutenzione del verde, etc.. Quindi in realtà quella ricopre forse una dizione che abbiamo messo lì perché non vi nascondo l'intenzione è comunque di continuare tutta la sostituzione di tutti i pali

vecchi, anche per motivi di sicurezza. Non a caso non vi nascondo anche che ho chiesto addirittura all'autorità portuale un nuovo finanziamento che vada a coprire quanto già speso con addirittura l'acquisto di altri pali per liberare ulteriori risorse da destinare ad altra manutenzione, ad altro verde, etc.. Quindi sto ragionando per cercare di fare arrivare più risorse possibili e per non far rimanere, come dici tu, giustamente, teorica la cosa ma per farla rimanere anche concreta in termini di risparmio verso i nostri cittadini. Almeno ci stiamo provando, ecco.

CONSIGLIERE MARTONE – Sindaco, è una questione personale con Matarazzo. Io ho già fatto il mio intervento. Ma ci ha guardato in un modo così schifoso Matarazzo. Il Sindaco non è solo. Ma tu credi che noi siamo tutti una banda di ignoranti e di cretini? Tu se non l'hai detto l'hai pensato. L'hai dimostrato con il tuo gesto offensivo... (Intervento fuori microfono)... Ma la città di Gaeta ti deve solo ringraziare per le stronzate che dici quando siamo in Consiglio Comunale. E che cavolo! E non fare mai più quel gesto così...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Consigliere Matarazzo ha presentato degli emendamenti. Per quanto riguarda gli emendamenti dal N. 1, Consigliere Matarazzo, al N. 29 si esprime il Segretario perché sembrerebbe che questi emendamenti siano inammissibili. Un attimo solo che li sta consultando, un po' di pazienza. Il Segretario ha bisogno di verificare un attimo questi emendamenti, Consigliere Matarazzo... Mi fa finire un attimo? Il Sindaco nel frattempo mi ha chiesto una convocazione di una Conferenza dei Capigruppo. Mentre il Segretario valuta gli emendamenti noi facciamo la Conferenza dei Capigruppo ed ottimizziamo il tempo. Allora sono le 12.55, sospendiamo il Consiglio per riprendere i lavori subito, alla fine della Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

La seduta consiliare viene sospesa.

La seduta consiliare riprende.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri, in Aula. Allora riprendiamo i lavori consiliari alle 13.15. Prego Segretario, proceda all'appello.

(Si procede all'appello nominale).

SEGRETARIO GENERALE – 14 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Segretario. Riprendiamo allora dagli emendamenti del Consigliere Matarazzo, gli emendamenti dall'1 al 29. Si esprime la dirigente Gallinaro.

DOTT.SSA GALLINARO – Presidente, per quanto riguarda il parere tecnico in ordine a questi emendamenti vorrei precisare che il riaccertamento ordinario dei residui è diventato un atto gestionale ed è stato approvato dalla Giunta Comunale con la delibera N. 90 se non erro del 12 di maggio del 2016. Atto definitivo. Quindi a mio modestissimo avviso, poi se ci sono altre idee in merito non lo so, però a mio modesto avviso trattandosi di un atto definitivo già approvato non è possibile che venga emendato. Parliamo di un provvedimento chiuso e di competenza di altro organo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie dirigente. Allora passiamo all'emendamento N. 30... (Intervento fuori microfono)... Consigliere Matarazzo, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Posso sapere chi ha messo in parere sulla proposta di delibera?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il dirigente.

DOTT.SSA GALLINARO – Parere di regolarità tecnica e contabile.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Perché nella proposta di delibera ormai anche questo è un optional. Non c'è scritto. Dove sta? Può darsi pure che ora mi sfugge... (Intervento fuori microfono)... Per dire a che livello siamo arrivati ormai. Ormai non si mette nemmeno più niente. Non è. Qui nella proposta non c'è. Io a norma di Regolamento volevo invitare il signor Presidente, qualora lei confermasse la motivazione o facesse propria la motivazione della dirigente, e tenuto conto che il nostro Regolamento dei controlli interni invece prevede che la Giunta e il Consiglio Comunale possono deviare dal parere dei dirigenti, motivandolo, e la motivazione per quanto mi riguarda è data da due circostanze, una formale e l'altra sostanziale. Quella formale è la proposta che lei ha presentato, signor Presidente, che lei ha sottoscritto insieme al Segretario Generale, dove voi non vi limitate a parlare degli atti, ma a questa delibera voi allegare gli atti che fanno parte integrante e sostanziale di tutta l'intera documentazione. Ed allora sarebbe strano che un conto consuntivo, che dal punto di vista politico ed economico, e quindi arriviamo ora sul sostanziale, ha anche ricadute patrimoniali per la città, ricadute di sviluppo per la città, ma ricadute anche dal punto di vista della responsabilità personale patrimoniale dei singoli Consiglieri Comunali, perché questo la legge lo prevede, quindi non è che siamo ignoranti. L'ignoranza qui non esiste. Si presume che chi vota, o chi non vota, o chi dà il proprio assenso parziale o totale è cosciente di ciò. Non è che esiste l'ignoranza: non capivo i numeri e mi sono fidato di Tizio. Qui la responsabilità è personale. Allora mi domando: se dal punto di vista formale ci sono gli allegati, fra cui i residui, se dal punto di vista sostanziale io devo votare un conto, un parere, un bilancio, in questo caso un rendiconto del consuntivo che mi dà dei numeri, i quali numeri sono in questo caso costituiti anche dai residui attivi e passivi, sarebbe del tutto assurdo che io non posso emendare i residui anche perché il Regolamento di contabilità vigente, il Regolamento dei controlli interni e la legge va a chiedere che i residui possono essere, devono essere riaccertati e dice: verificando ai fini del rendiconto le ragioni del loro mantenimento. Io mi leggo la delibera di Giunta N. 90 del 12 maggio 2016, mi leggo la proposta del Consiglio Comunale, ma se io leggo soltanto la delibera che

secondo la dirigente sarebbe di competenza della Giunta, in questa delibera del 12 maggio 2016 ci sono le dichiarazioni dei singoli dirigenti. Ci sono le dichiarazioni dei singoli dirigenti i quali mandano, trasmettono le risultanze del riaccertamento sulla base di certe loro situazioni. Allora mi domando: se i dirigenti singolarmente hanno ritenuto di accertare o meno alcuni residui, se la Giunta nel suo complesso ha preso atto del riaccertamento, addirittura non è che ha preso atto, voglio dire, mi sono sbagliato, ma ha approvato l'elenco dei residui attivi e passivi, così come è accertato. Quindi la Giunta non è che è stata un semplice imbuto di una volontà altrui, ma ha dovuto in maniera implicita... (Intervento fuori microfono)... Se domandassi a qualcuno dove mi sono fermato, io penso che nessuno lo sa. Voglio terminare dicendo che se la Giunta ha tenuto conto delle dichiarazioni dei dirigenti e non è che termina, e lo dico al signor Segretario, non è che termina la Giunta dicendo: “delibera di prendere atto”, delibera di approvare il riaccertamento. In italiano approvare significa che in maniera cosciente e volontaria gli Assessori avrebbero dovuto anche loro verificare se quelle risultanze, quelle dichiarazioni dei dirigenti hanno la loro, come dice la legge, mantengono le ragioni del loro mantenimento. Questa è la dizione della legge. Allora se questo è valido ai fini della Giunta e se poi nella proposta di delibera, e qui ritorno al punto di partenza, nella proposta di delibera vi è scritto: “preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti” e ci sono tutti gli allegati, ad un certo punto dice: “delibera di approvare il rendiconto...” Sto finendo, però se mi consentite di finire un ragionamento che almeno spero abbia una sua razionalità. La nostra proposta di delibera non è di prendere atto. Noi approviamo il rendiconto. E la cosa bella è che voi non si viete fermati soltanto ad approvare il rendiconto, ma avete anche messo il carico da 90 e quale è il carico da 90? Di approvare il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dal conto del patrimonio, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015, i quali sono allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale corredato di tutti i documenti in premessa richiamati. Allora io mi domando, ma se io devo approvare tutta questa marea che non si limita soltanto al conto consuntivo, ma a tutto ciò che costituisce il

conto consuntivo, cioè tutti gli allegati comprese le relazioni, compresi i parametri, ma mi dovete far capire: io sulla base di questa situazione in che cosa non potrei (audio distorto)? E dico di più. Che quello che dico è ancora più vero perché, o avete sbagliato il verbo, caro signor Presidente e caro signor Segretario Generale, oppure è la verità ed è corretto. Per me è corretto. Il punto 2 della proposta di delibera dice di accertare, cioè il Consiglio Comunale accerta che cosa? Sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015 un risultato d'Amministrazione e nel risultato d'Amministrazione ci sono anche i residui attivi e passivi. Andando ancora avanti vi è scritto pure di dare atto che c'è l'applicazione anche dell'avanzo di Amministrazione. Sulla base di questo io, caro signor Presidente... (Interventi fuori microfono)... Io non perdo il filo. Termino. Caro signor Presidente, pertanto ritengo sulla base di queste motivazioni formali e sostanziali, che non ripeto perché penso che lei mi abbia seguito e l'abbia potuta almeno valutare, almeno nella loro razionalità e nella loro logica, che non è una logica solamente giuridica ma è una logica di buon senso, che o avete sbagliato la proposta di delibera come l'avete formulata, perché lo ripeto per ultimo: nella proposta di delibera noi andiamo ad approvare il conto con tutti gli allegati, compresi i residui. Ma la cosa bella non è il punto uno, è il secondo, di accertare. Cioè noi accertiamo la sussistenza dei residui attivi e passivi fatti in quella misura economica e numerica che è pari a: residui attivi 14 mila, gestione di competenza 14 milioni e 753563,24 e residui passivi, gestione di competenza 13 milioni e 507512,93. Allora se io qui non potessi formalmente e sostanzialmente modificare significa che il mio compito da Consigliere Comunale non sarebbe altro che un atto, si direbbe, di ratifica. Questo è il termine giuridico. Ratifica. Invece non è ratifica. Infatti in maniera seria e cosciente avete scritto "delibera, approva e accerta". Due verbi che significano tutto nel rendiconto. Quindi non è una presa d'atto, non è una ratifica, ma è una volontà dove il Consiglio Comunale... Tanto che se non fosse così ma per quale ragione, ed è successo, di fronte ad un parere, di fronte ad un emendamento, anche negativo del dirigente il Consiglio Comunale può votare in maniera positiva quell'emendamento, motivandolo chiaramente, rispetto al dissenso rispetto al dirigente. Perché? Perché è ovvio. Perché

l'autonomia funzionale, istituzionale del Consiglio Comunale non può essere, e né può soggiacere, alle decisioni dei dirigenti che nel loro ambito svolgono un ruolo autonomo dall'organo amministrativo, ma che non possono condizionare l'organo amministrativo. Quindi se lei ritiene di non approvare, quindi di rimanere nella sua idea dell'inammissibilità, io chiedo comunque a nome del Regolamento che si voti questa sua decisione. Non la mia eccezione, la sua decisione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ritorniamo a noi. Alla luce della dichiarazione del dirigente, tenuto conto che l'accertamento di questi residui è passato ad un doppio controllo, che è quello dei dirigenti e quello dei Revisori dei Conti, a noi arriva un pacchetto già definito e già controllato da chi di dovere, quindi da quelli che devono garantire il rispetto delle regole e delle norme contabili, che sono i Revisori dei Conti. Quindi, presupposto tutto questo che ho detto, e che tutto ciò riguarda l'aspetto gestionale, io ritengo che questi emendamenti, dal N. 1 al N. 29, siano inammissibili. Si deve votare l'inammissibilità? E quale è il problema? Votiamo l'inammissibilità. Si vota per il semplice motivo che abbiamo aperto una discussione. Segretario, l'appello per cortesia... (Interruzione della registrazione)... Allora, chi è favorevole all'ammissione degli emendamenti presentati dal Consigliere Matarazzo? Dal N. 1 al N. 29. Favorevoli: Narducci, Matarazzo, Costabile, Cicconardi. Chi è contrario? Caso, Martone, Dies, Marzullo, Fortunato, Angelo Magliozzi, Francesco Magliozzi, Sindaco, Presidente e Ranucci. Gli emendamenti dal N. 1 al N. 29 non sono ammessi. Passiamo all'emendamento N. 30. Consigliere lo vuole illustrare? Prego Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Io spero che quelle determine di cui si fa riferimento a quei residui non siano state abrogate. Lo voglio dire in maniera ancora chiara. Poi lo andiamo a vedere. Vado avanti. Io spero questo. Perché se sono state revocate, o abrogate, o altre cose significa che questo residuo non poteva sussistere.

SINDACO – Perdonami, secondo me avete voluto votare l’ammissione, ma secondo me neanche l’ammissione...

CONSIGLIERE MATARAZZO – No, forse non mi sono spiegato. Questo controllo lo potevate fare anche ieri mattina, bastava... (Intervento fuori microfono)... Va beh, io spero che sia così. Comunque l’emendamento è, pagina 4, aggiungere dopo “verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati”, e nei documenti allegati preciso ai Consiglieri comunali che c’erano anche i residui attivi e passivi, tra virgolette, “sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Regolamento Comunale di contabilità vigente”. Questo è quanto scritto nella proposta di delibera. L’emendamento darebbe luogo a questo, se fosse approvato: “verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali” e aggiungere: “in data 19 maggio 2016”, abrogando tutta la parte finale. Cioè “nel rispetto dei tempi”. Quindi sarebbe così se fosse approvato: “Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali in data 19 maggio 2016 nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità vigente”. Cioè in sintesi viene espunta la parte “nel rispetto dei tempi”, perché è un falso. Perché i tempi erano entro il 30 di aprile. Questo è il concetto di questo emendamento. Quindi è la verità storica. Perché chi legge questo, nel rispetto dei tempi, significa che cosa? Che è stato (audio distorto)? No. Tanto che io faccio rimanere “nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità vigente”. Quali erano le modalità? Che il Presidente del Consiglio Comunale e il dirigente ci notifica l’avvenuto deposito presso la Casa Comunale degli atti e che ci dice che entro 20 giorni si ha la possibilità di visionare la documentazione. Queste sono le modalità. Ma i tempi dell’approvazione del rendiconto non sono stati rispettati, perché il rendiconto doveva essere approvato entro il 30 aprile. Quindi è una verità storica.

CONSIGLIERE DIES - Beh, si poteva mettere un aggettivo dopo tempi, più che fare tutto questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere tecnico sull'emendamento N. 30.... (Intervento fuori microfono)... E' inutile che urla. Il Segretario c'ha un atto in mano...

CONSIGLIERE MATARAZZO – Dovrei rifiutare le notifiche dopo le otto di sera. Invece, siccome sono una persona normale, non faccio scrivere, né l'ora, né il tempo, né le modalità perché capisco che, chi lavora, lavora per la città e non è con lui che me la devo prendere. La prossima volta ci faccia scrivere l'orario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere tecnico?

DOTT.SSA GALLINARO – Parere tecnico e contabile non dovuto in quanto questo tipo di emendamento non ha riflessi economico – finanziari sulla proposta di delibera. Presidente, per quanto attiene il discorso del deposito, indipendentemente dal giorno che non sta a me stabilirlo, ricordo al Consiglio che per deposito si intende la messa a disposizione del fascicolo, non le copie o il CD che viene predisposto successivamente all'ufficio per un discorso di accelerare i tempi ed evitare che vengano fatte delle copie. Ma per la norma il deposito è la disponibilità degli atti e gli atti sono stati da me messi personalmente a disposizione la sera che c'era anche la Conferenza dei Capigruppo, a visione di tutti. E sono rimasta qui io fino alle ventitre di sera e ho aperto il protocollo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere politico.

SINDACO – Dal punto di vista politico questo emendamento così come è non può essere accolto per due motivi. Sia perché c'è una data che non corrisponde, e ci fermiamo lì come emendamento. Ed abrogare dei tempi, questo non lo posso

abrogare perché sono stati rispettati i tempi del Regolamento. Quindi se noi ci fermiamo che dopo “comunali”, quindi “verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali in data 17 maggio 2016 nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Regolamento Comunale di contabilità vigente...” (Intervento fuori microfono)... Qua si riferisce ai 20 giorni... (Intervento fuori microfono)... Quindi ripeto: “verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali in data 17 maggio 2016 nel rispetto dei tempi e delle modalità previste”... (Intervento fuori microfono)... Perfetto. Allora parere politico negativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora si mette a votazione l’emendamento. Chi è favorevole all’emendamento? Narducci, Matarazzo, Cicconardi e Costabile. Chi è contrario? Caso, Ranucci, Martone, Dies, Fortunato, Marzullo, Magliozzi Angelo, Magliozzi Francesco, Sindaco, Rosato. Passiamo all’emendamento N. 31. Prego Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Aggiungere a pagina 4, dopo “vista la relazione dell’organo di revisione”, aggiungere: “Datata 17 maggio 2016”. Quindi verrebbe fuori: “Vista la relazione dell’organo di revisione datata 17 maggio 2016, resa ai sensi dell’articolo 239, comma 1, lettera D, etc. etc., la quale contiene”. Quindi rimane invariato. Bisogna aggiungere soltanto la data.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere tecnico, dirigente.

DOTT.SSA GALLINARO – Tecnico e contabile favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere politico.

SINDACO – Quindi per capire: “Vista la relazione dell’organo di revisione datata 17 maggio 2016, resa ai sensi...” e rimane tutto uguale. Perfetto. Parere politico positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti l’emendamento. Chi è favorevole? All’unanimità. Passiamo all’emendamento N. 32. Prego Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – A pagina 5, dopo “visto il decreto ministeriale interno del 18 febbraio 2013”, aggiungere: “vista la diffida notificata in data 19 maggio 2016 ai Consiglieri Comunali a firma di Sua Eccellenza il Prefetto di Latina, stante la mancata approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio 2015”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. Consigliere, l’emendamento 32 continua... (Intervento fuori microfono)... Ma non c’è. Io pensavo che avessi sbagliato. E fallo intero. Non ci sta il numero. Dirigente, scusi, il parere tecnico rispetto all’emendamento N. 32.

DOTT.SSA GALLINARO – Parere tecnico e contabile non dovuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco, parere politico.

SINDACO – Guarda, il parere politico è negativo perché comunque è scontato che c’è stato questo evento che è stato messo anche in evidenza da parte di tutti. E’ una precisazione che credo non influisca sul provvedimento in generale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi è favorevole all’emendamento? Narducci, Matarazzo, Costabile, Cicconardi. Chi è contrario? Caso, Ranucci, Martone, Dies, Fortunato, Marzullo, Magliozzi Angelo e Magliozzi Francesco, Sindaco. Astenuto 1, Rosato. Consigliere, lo pseudo emendamento N. 33.

CONSIGLIERE MATARAZZO – L'emendamento è aggiungere dopo il deliberato di approvare il Regolamento delle società partecipate entro il 30 settembre 2016, così come previsto dalla normativa vigente ed in ossequio al rilievo sollevato dal Collegio dei Revisori dei Conti con la relazione allegata al presente atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere tecnico.

DOTT.SSA GALLINARO – Parere tecnico e contabile non dovuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco.

SINDACO – Innanzitutto questo non lo devo conforme a quella che è l'attività che stiamo facendo oggi, quindi l'approvazione del rendiconto. Però sicuramente invito il Segretario Comunale ad approvare magari entro il 30 settembre, ma anche prima il Regolamento sulle partecipate. Quindi cercando anche di accelerare quell'iter affinché si faccia chiarezza e ci sia sempre più trasparenza anche su questo argomento. Parere politico negativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi è favorevole all'emendamento? Narducci, Matarazzo, Costabile, Cicconardi. Contrari? Caso, Ranucci, Martone, Dies, Fortunato, Marzullo, Angelo Magliozzi, Francesco Magliozzi, Sindaco. Astenuti 1, Rosato. Il parere sulla delibera così emendata. Parece tecnico, dirigente.

DOTT.SSA GALLINARO – Parere tecnico e contabile favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco, parere politico.

SINDACO – Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi è favorevole alla delibera così emendata? Caso, Martone, Dies, Ranucci, Fortunato, Marzullo, Angelo Magliozzi, Francesco Magliozzi, Sindaco. Contrari? Narducci, Matarazzo, Cicconardi, Costabile. Astenuti? 1, Rosato. Per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Il Consiglio approva e chiude alle ore 14.00. Grazie.

6 GIU 2016

PROF. 9955

1
 Al Sig. Presidente
 del C.C.
 Consiglio Comunale del 7/6/2016

Emendamenti ad accertamenti rendui attivi (allegato d) lu

Sono singoli emendamenti tesi ad eliminare i seguenti rendui attivi in quanto prescritti, presenti o imputabili con le successive programmazioni amministrative:

Chiusa / n° accertamento Meccanografico - uso bilancio

1) 1986/00134 - GM 523 del 20/8/86 - 503110 - 000984,000 (Pag. 2)

E 374,063,96;

2) 1986/00136 - GM 523 del 20/8/86 - 503110 - 000989,000 (Pag. 2)

E 1866,50;

3) 1994/00841 - GM n. 1 del 26/2/94 - 3010680 - 000504,000 (Pag. 5)

E 86307,69;

4) 1995/01562 - GM 60 del 30/12/94 - 3010680 - 000504,000 (Pag. 6)

E 116202,80;

5) 1995/01203 - GM 17 del 16/5/1995 - 503110 - 000979,000 (Pag. 6)

E 113333,47;

6) 1996/01093 - GM 29 del 26/2/1996 - 3010680 - 000504,000 (Pag. 7)

E 116202,80;

7) 1997/01123 - GM 20 del 26/2/1997 - 3010680 - 000504,000 (Pag. 8)

E 103291,38;

8) 1998/01138 - GM 26 del 27/2/1998 - 3010680 - 000504,000 (Pag. 9)

E 154937,07;

9) 1999/01228 - GM 49 del 10/6/99 - 3010680 - 000504,000 (Pag. 10)

E 129114,22;

10) 2000/01105 - CC 36 del 15/2/2000 - 3010680 - 000504,000 (Pag. 11)

fillat

E 129 44,22;

11) 2001/01668 - DT 29 del 29/3/01 - 3010680 - 000504000 - (Pag. 12)

E 129 11,22;

12) 2002/01951 - CE 30 del 27/3/02 - 3010680 - 000504000 (Pag. 13)

E 129 11,00;

13) 2003/00640 - DT 86 del 27/6/03 - 3050940 - 000730000 (Pag. 15)

E 279 986,64;

14) 2003/01633 - DT 140 del 8/10/03 - 5031110 - 000981001 (Pag. 15)

E 101 518,21;

15) 2004/00932 - DT 91 del 23/7/04 - 5031110 - 000981001 (Pag. 17)

E 34 733,63;

16) 2004/02276 - DT 479 del 30/12/04 - 5031110 - 000985000

(Pag. 17) E 53492,96;

17) 2007/00654 - DT 164 del 24/7/07 - 3010500 - 000121000 (Pag. 22)

E 80882,49;

18) 2007/01674 - DT 329 del 31/12/07 - 3010510 - 000128000 (Pag. 22)

E 1039 310,37;

19) 2007/00972 - DT 49 del 26/2/08 - 6050000 - 002007000 (Pag. 23)

E 35600,00;

20) 2008/01419 - DT 262 del 30/12/08 - 3010510 - 000430000 (Pag. 24)

E 216630,00;

21) 2008/01074 - DT 209 del 20/11/08 - 3010510 - 000427000 (Pag. 24)

E 1046743,03;

22) 2008/01009 - DT 502 del 28/10/08 - 6050000 - 002007000

(Pag. 25) E 18000,00;

Flater

23) 2008/01011-DT 501 del 23/10/08- 6050000-002007000

(Pag. 25) E 18000,00;

24) 2008/01203-DT 649 del 11/12/08- 6050000-002007000

(Pag. 26) E 4662,07;

25) 2008/01374-DT 675 del 17/12/08- 6050000-002007000

(Pag. 26) E 10935,22;

26) 2009/00467-CC 60 del 9/5/09- 3050940-000740000

(Pag. 29) E 106174,45;

27) 2010/00966-DT 173 del 6/12/10- 3010650-000501000

(Pag. 32) E 482,29;

28) 2015/00293-DT 36 del 4/2/11- 3020860-000586000

(Pag. 109) E 15000,00;

29) -rimandare in sede di Consiglio Comunale le somme a seguito dell'approvazione degli emendamenti adeguando le tabelle allegate;

Emendamenti alla proposta
di deliberazione di c.c.

30) Pag. 4 dopo "Verificato comunali" aggiungere " in data 19/05/2016 " e abrogare ~~il~~ ~~testo~~ "dei tempi e" Per

31) Pag. 4 dopo "Vista la relazione dell'organo di revisione" aggiungere "datata 17/05/2016 "


32) Pag. 5 dopo "Visto il DM Interni non deficitario" aggiungere " Vista la diffida notificata in data 19/5/2016 ai consiglieri comunali a firma di S. E. il Prefetto di

fillat

Latina stante la mancata ~~comprovata~~ approvazione
del rendiconto della gestione per l'esercizio
2015;

(33) Pag. 7 aggiungere "11) di approvare il regolamento
delle società partecipate entro il 30/09/2016, così
come previsto dalla normativa vigente e in ottemperanza
al rilievo sollevato dal Collegio dei Revisori
dei Conti con la relazione allegata al presente
atto;

Fatta, 06/06/2016 ore 8,45





COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

ALLEGATO SUB "A" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 40 DEL 07.06.2016

PROPOSTA DEL SINDACO E/O DELL'ASSESSORE AL RAMO

IL SINDACO
(Dott. Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Giuseppina Rosato)

L'ASSESSORE AL RAMO

PARERI DI CUI ALL'ART.49 - 1° COMMA - DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N° 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art.227 del Decreto Legislativo n° 267/2000.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

FAVORABILE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinero)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

FAVORABILE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinero)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal 08/07/2013 al 23/07/2013.

Gaeta, 08/07/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi Pilone)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)